



COMUNE DI SALA BAGANZA

D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2020 - 2022

Indice

- Premessa
- 1.0 SeS - Sezione strategica
- 1.1 Indirizzi strategici
- 1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne
- 1.3 Analisi strategica delle condizioni interne
- 1.3.2 Pareggio di bilancio 2018
- 1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE
- 2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima
- 2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari
- 2.2 Fonti di finanziamento
- 2.3 Analisi delle risorse
- 2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe
- 2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
- 2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti
- 2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni
- 2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato
- 2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI
- 2.9.001 Miss. 01 P.O. Organi istituzionali
- 2.9.002 Miss. 01 P.O. Segreteria generale
- 2.9.003 Miss. 01 P.O. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
- 2.9.004 Miss. 01 P.O. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- 2.9.005 Miss. 01 P.O. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- 2.9.006 Miss. 01 P.O. Ufficio tecnico
- 2.9.007 Miss. 01 P.O. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
- 2.9.010 Miss. 01 P.O. Risorse umane
- 2.9.011 Miss. 01 P.O. Altri servizi generali
- 2.9.016 Miss. 04 P.O. Istruzione prescolastica
- 2.9.020 Miss. 04 P.O. Servizi ausiliari all'istruzione
- 2.9.021 Miss. 04 P.O. Diritto allo studio
- 2.9.023 Miss. 05 P.O. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
- 2.9.024 Miss. 06 P.O. Sport e tempo libero
- 2.9.025 Miss. 06 P.O. Giovani
- 2.9.026 Miss. 07 P.O. Sviluppo e la valorizzazione del turismo
- 2.9.027 Miss. 08 P.O. Urbanistica e assetto del territorio
- 2.9.031 Miss. 09 P.O. Rifiuti
- 2.9.032 Miss. 09 P.O. Servizio idrico integrato
- 2.9.033 Miss. 09 P.O. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
- 2.9.036 Miss. 09 P.O. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
- 2.9.038 Miss. 10 P.O. Trasporto pubblico locale
- 2.9.041 Miss. 10 P.O. Viabilità e infrastrutture stradali
- 2.9.042 Miss. 11 P.O. Sistema di protezione civile
- 2.9.044 Miss. 12 P.O. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- 2.9.046 Miss. 12 P.O. Interventi per gli anziani
- 2.9.048 Miss. 12 P.O. Interventi per le famiglie
- 2.9.050 Miss. 12 P.O. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
- 2.9.052 Miss. 12 P.O. Servizio necroscopico e cimiteriale
- 2.9.059 Miss. 13 P.O. Ulteriori spese in materia sanitaria
- 2.9.060 Miss. 14 P.O. Industria PMI e Artigianato
- 2.9.061 Miss. 14 P.O. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
- 2.9.062 Miss. 14 P.O. Ricerca e innovazione
- 2.9.067 Miss. 16 P.O. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
- 2.9.069 Miss. 17 P.O. Fonti energetiche

- 3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda
- 3.1 Piano triennale delle opere pubbliche
- 3.2 Programmazione del fabbisogno di personale
- 3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare
- 4.0 Considerazioni finali

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio

nel corso della cosiddetta “*sessione di bilancio*” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

- d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

1.0 SeS - Sezione strategica

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) Il quadro complessivo;
- e) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dalla sia del DEF 2019, sia soprattutto dalla NADEF 2019 (Nota di Aggiornamento del Documento di economia e Finanza), predisposta dal nuovo esecutivo insediatosi in piena estate;
- f) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- g) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

La Nota di aggiornamento del DEF rappresenta lo strumento attraverso il quale il Governo aggiorna le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche e integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma, anticipando i contenuti della successiva manovra di bilancio.

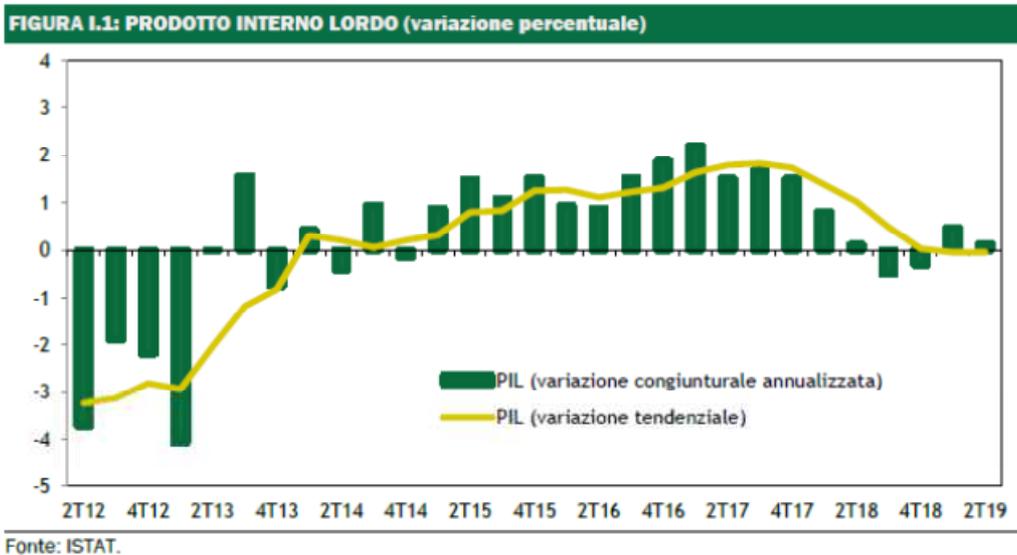
Il quadro complessivo (NADEF 2019)

La [Nota di aggiornamento del DEF 2019](#) (di seguito: "NADEF") presenta una revisione al ribasso delle stime sull'andamento dell'economia italiana per l'anno in corso (2019) e per il triennio successivo (2020-2022) rispetto alle previsioni formulate nel DEF di aprile, in considerazione del permanere di una sostanziale debolezza degli indicatori congiunturali per la seconda parte dell'anno, dovuta al fatto che il rallentamento del ciclo economico mondiale, considerato fino a pochi mesi fa un fenomeno temporaneo, sembra ora invece destinato ad incidere sulla dinamica della crescita economica anche nel medio periodo.

In particolare la Nota rivede la previsione tendenziale di crescita del PIL, rispetto al quadro programmatico definito nel DEF, allo 0,1 per cento nel 2019, allo 0,4 per cento nel 2020, allo 0,8 per cento nel 2021 e all'1,0 nel biennio 2020-2021.

La revisione maggiore si concentra nel 2020, con un ribasso di 4 decimi di punto, anno in cui si sconta la revisione degli effetti di trascinarsi della minore crescita del 2019.

L'impatto complessivo dei cambiamenti delle variabili esogene sulla crescita del PIL è valutato pari a -0,1 punti percentuali per il 2019, nullo per il 2020 e positivo per il 2021 e 2022, in particolare per effetto di un miglioramento dei rendimenti sui titoli di Stato.



¹ Variazione cumulata del prodotto interno lordo in termini reali dal quarto trimestre del 2018 al secondo del 2019 secondo i dati pubblicati dall'Istat il 30 agosto 2019.

Negli ultimi mesi il quadro macroeconomico interno ha registrato una notevole fragilità. A riflesso di una negativa dinamica del commercio internazionale (con il volume degli scambi che nella prima metà dell'anno si è contratto dell'1,4 per cento in termini tendenziali) e di un sensibile rallentamento delle attività nell'Area dell'euro, la situazione economica è rimasta debole. Il Pil, dopo la caduta congiunturale del secondo e terzo trimestre 2018 (-0,1 per cento), ha registrato un recupero modesto (+0,1 per cento) che disegna un quadro di sostanziale stagnazione.

I dati trimestrali pubblicati dall'ISTAT confermano che le difficoltà interessano ampi comparti della domanda aggregata e in particolare le sue componenti interne. I consumi delle famiglie sono in decelerazione nonostante l'ancora buona intonazione del mercato del lavoro e il benefico effetto che la bassa inflazione esercita sul reddito disponibile reale. Gli investimenti, pur mostrando una maggiore vivacità e in alcuni casi - in un quadro di condizioni finanziarie eccezionalmente favorevoli - una buona capacità di recupero (come è avvenuto nel secondo trimestre nei comparti dei macchinari e dei mezzi di trasporto) non sembrano nel complesso in condizione di dare un impulso adeguato alla vitale esigenza di aumentare lo stock di capitale della nostra economia.

In un tale quadro, le insufficienti aspettative di domanda inducono le imprese a ridimensionare i piani di produzione e decumulare le scorte di magazzino, il cui valore è sceso di circa 8 miliardi a prezzi correnti nella prima metà del 2019.

Mitiga l'insoddisfacente dinamica della domanda interna l'andamento della bilancia commerciale, con le esportazioni nette che continuano a fornire un contributo positivo (nel secondo trimestre sono aumentate dell'1,2 per cento), ma che è fortemente esposta agli effetti delle guerre commerciali in corso e ai fattori di rischio geopolitico.

Dal punto di vista della composizione settoriale del valore aggiunto, i dati dell'Istituto di statistica confermano che il rallentamento in atto deriva innanzitutto dalle difficoltà dell'industria manifatturiera, mentre segnali di una maggiore tenuta provengono dal settore dei servizi.

Evidenti risvolti della debolezza dell'attività produttiva si riscontrano nelle moderate dinamiche dei prezzi al consumo. A settembre il tasso di variazione dell'indice per l'intera collettività nazionale è cresciuto dello 0,4 per cento su base annua mentre è diminuito dello 0,5 per cento su base mensile. L'inflazione "acquisita" (che si avrebbe con variazioni mensili nulle per il resto dell'anno) è pari allo 0,7 per cento. Al contempo, il deflatore dei consumi delle famiglie ha manifestato nel secondo trimestre un andamento piatto, dopo essere cresciuto soltanto dello 0,1 per cento nel primo. Come riflesso di tali elementi e non registrandosi segnali di particolare vivacità nei prezzi "impliciti" degli altri comparti della domanda, il deflatore del Pil, che nel primo

trimestre era aumentato dello 0,3 per cento su base congiunturale, è cresciuto di solo un decimo di punto nel secondo.

Se sul fronte della produzione, reale e nominale, il quadro si presenta fragile, esso appare migliore per quel che riguarda l'occupazione. Nell'ultimo anno, diversamente da quanto sarebbe stato normale attendersi (e lo stesso DEF si attendeva) sulla base delle tradizionali relazioni tra dinamica del ciclo economico e andamento della domanda di lavoro, il quadro occupazionale si è nel complesso mostrato resistente alla fase ciclica negativa, anche se inizia ora a segnalare i primi contraccolpi della decelerazione delle attività produttive: ad agosto il livello dell'occupazione è risultato in calo rispetto al picco di giugno, anche se il tasso di occupazione è salito al 59,2 per cento e il tasso di disoccupazione è sceso al 9,5 per cento stante la sensibile caduta del tasso di partecipazione.

La NADEF offre una condivisibile lettura dei menzionati sviluppi congiunturali ed effettua una modesta ricalibrazione del quadro macroeconomico 2019, tagliando allo 0,1 per cento il tasso di crescita del Pil reale, già fortemente ridimensionato nel DEF di aprile (dallo 0,9 allo 0,2 per cento). Il riaggiustamento risulta allineato alle più recenti previsioni dei principali centri di ricerca interni e internazionali e non si presta a particolari osservazioni. E' sufficientemente palese che, nel trimestre da poco chiuso, l'attività economica sia rimasta stazionaria e che nell'ultimo scorcio del 2019 vi possa essere una flebile ripresa: in tale quadro la crescita media annua dovrebbe sostanzialmente situarsi intorno allo zero.

Per il triennio di previsione le valutazioni di fondo sono fortemente condizionate dalla consistente revisione, rispetto al DEF dello scorso aprile, delle principali "esogene" internazionali.

Sulla base della ridefinizione dello scenario esterno e dentro un quadro monetario e finanziario segnato da un deciso calo dei tassi di interesse, la NADEF valuta che il peggioramento in atto avrà effetti anche sul 2020 e stima che in assenza di un mutamento della politica di bilancio (quadro tendenziale) la crescita economica arriverebbe allo 0,4 per cento il prossimo anno, allo 0,8 per cento nel 2021 e all'1 per cento nel 2022.

Il disegno di politica di bilancio è ispirato per l'intero triennio ad un orientamento tendenzialmente espansivo, favorito anche dalla possibilità di riversare i consistenti risparmi di spesa per interessi nei bilanci del settore privato (rispetto al quadro programmatico del DEF nel quadriennio 2019-2022 la NADEF presenta 37 miliardi di minori interessi passivi e 32 miliardi di maggiore "deficit primario" cioè minore avanzo primari).

Nelle valutazioni del Governo le misure in via di approntamento e gli stimoli derivanti in primis dalla disattivazione delle clausole di salvaguardia e secondariamente da un'iniziale riduzione del cuneo fiscale (da approvare nel contesto di un vasto programma di riforme da realizzare attraverso specifici disegni di legge) sarebbe in grado di portare il tasso programmatico di sviluppo allo 0,6 per cento nel 2020 e all'1 per cento nel 2021 e 2022.

Il nuovo Governo si pone l'obiettivo di rilanciare la crescita assicurando allo stesso tempo l'equilibrio dei conti pubblici e una partecipazione propositiva al progetto europeo. Le linee di politica economica saranno volte a rafforzare la congiuntura così come ad aumentare il potenziale di crescita dell'economia italiana, che da almeno due decenni soffre di una bassa dinamica della produttività e di una altrettanto insoddisfacente crescita demografica.

Un Green New Deal italiano ed europeo, orientato al contrasto ai cambiamenti climatici, alla riconversione energetica, all'economia circolare, alla protezione dell'ambiente e alla coesione sociale e territoriale, sarà il perno della strategia di sviluppo del Governo.

Esso si inserirà nell'approccio di promozione del benessere equo e sostenibile, la cui programmazione è stata introdotta in Italia in anticipo sugli altri paesi europei e che il Governo intende rafforzare in tutte le sue dimensioni.

Strumentali a tali obiettivi sono:

- a) l'aumento degli investimenti pubblici e privati, con particolare enfasi su quelli volti a favorire l'innovazione, la sostenibilità ambientale e a potenziare le infrastrutture materiali, immateriali e sociali, a partire dagli asili nido;
- b) la riduzione del carico fiscale sul lavoro;
- c) un piano organico di riforme volte ad accrescere la produttività del sistema economico e a migliorare il funzionamento della pubblica amministrazione e della giustizia;

d) il contrasto all'evasione fiscale e contributiva e la digitalizzazione dei sistemi di pagamento, così da assicurare maggiore equità tra i contribuenti, ma anche un migliore funzionamento dei mercati dei prodotti e dei servizi e

e) politiche per ridurre la disoccupazione, a partire da quella giovanile e femminile, e le diseguaglianze sociali, territoriali e di genere, anche attraverso un miglioramento della qualità dei servizi pubblici.

In questa prospettiva, nella prossima Legge di bilancio saranno aumentati gli investimenti pubblici e il Governo si impegnerà per accelerarne l'attuazione.

Inoltre, verranno introdotti due nuovi fondi di investimento, assegnati a Stato e Enti territoriali, per un ammontare complessivo di almeno 50 miliardi su un orizzonte pluriennale, che si affiancheranno e daranno continuità ai fondi costituiti con le ultime tre Leggi di bilancio. Le risorse saranno assegnate per attivare progetti di rigenerazione urbana, di riconversione energetica e di incentivo all'utilizzo di fonti rinnovabili.

Gli investimenti pubblici verranno destinati anche alla riduzione del divario tra il Sud e il Nord del paese, che è una questione centrale della strategia di politica economica disegnata da questo Governo.

La strategia di lungo termine punta ad accrescere la produttività dell'intero sistema economico, rendere più facile e attraente investire in Italia per le imprese nazionali ed estere, e far sì che i giovani trovino adeguate opportunità di lavoro e che le loro esperienze all'estero, di per sé positive, non diventino una scelta permanente e quindi una perdita per l'economia e la società italiana.

Lo scenario macroeconomico (NADEF 2019)

Le previsioni a legislazione vigente

Il recupero dei mercati finanziari italiani è uno sviluppo decisamente positivo per l'economia nazionale, in quanto deriva non solo da fattori internazionali, ma anche dall'accordo con la Commissione Europea con cui si è sventata una procedura per disavanzo eccessivo e dal riorientamento della politica estera e di bilancio del Paese operato dal nuovo Governo verso un convinto sostegno all'integrazione europea, all'approfondimento dell'Unione Monetaria e alla sostenibilità della finanza pubblica. Se la percezione di minore incertezza evidenziata dal restringimento dello *spread* sovrano si diffonderà dai mercati finanziari anche ai consumatori e alle imprese, e se essa si tradurrà in maggiore domanda di credito, la domanda interna potrebbe rafforzarsi anche in presenza di un quadro internazionale ancora difficile.

Tuttavia, come si è detto, gli indicatori ciclici non fanno ancora intravedere una chiara inversione di tendenza del ciclo internazionale. Inoltre, il trascinarsi della crescita 2019 sull'anno prossimo è nettamente inferiore a quanto prefigurato nel DEF. Di conseguenza, la crescita reale tendenziale prevista per il 2020 viene rivista al ribasso, dallo 0,8 allo 0,4 per cento. Le variabili esogene della previsione, che sono state valutate a inizio settembre, mostrano livelli attesi dei tassi di cambio e del prezzo del petrolio solo lievemente mutati in confronto al DEF. Viceversa, le previsioni di crescita del PIL mondiale e del commercio internazionale sono nettamente più sfavorevoli, mentre i livelli attesi dei tassi d'interesse e dei rendimenti sui titoli di Stato sono decisamente più favorevoli.

L'impatto complessivo dei cambiamenti delle variabili esogene sulla crescita del PIL è pari a -0,1 punti percentuali quest'anno, nullo per il 2020 e decisamente positivo per il 2021 e 2022, pur con tutti i rischi che caratterizzano un orizzonte previsivo pluriennale. Il fatto che nel 2020 le variabili esogene internazionali peggiorino nel complesso mentre quelle maggiormente guidate da fattori interni (quali lo *spread*) migliorino suggerisce che si dovrebbe verificare uno spostamento relativo della crescita della domanda aggregata dal settore estero alle componenti interne. Per quanto riguarda il biennio 2021-2022, la previsione di crescita tendenziale del PIL reale per il 2021 resta allo 0,8 per cento, mentre quella per il 2022 sale lievemente, all'1,0 per cento dallo 0,8 per cento del DEF. Sulla base dei cambiamenti delle variabili esogene, i tassi di crescita previsti per il 2021-2022 potrebbero essere significativamente più elevati.

Tuttavia il governo ha optato per una revisione più contenuta e limitata al 2022 in considerazione dei rischi economici e geopolitici sopra accennati e del fatto che la crescita potenziale del PIL nello scenario tendenziale, stimata secondo la metodologia convenuta in sede UE, non eccede lo 0,6 per cento nell'arco del periodo previsivo.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)					
	2018	2019	2020	2021	2022
PIL	0,8	0,1	0,4	0,8	1,0
Deflatore PIL	0,9	0,9	1,9	1,5	1,5
Deflatore consumi	0,9	0,8	2,0	1,7	1,5
PIL nominale	1,7	1,0	2,3	2,3	2,5
Occupazione ULA (2)	0,8	0,5	0,2	0,5	0,7
Occupazione FL (3)	0,8	0,5	0,3	0,5	0,7
Tasso di disoccupazione	10,6	10,1	10,2	9,8	9,5
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,5	2,7	2,8	2,7	2,6

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.
(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).
(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro.

Per quanto riguarda i saldi di finanza pubblica, le previsioni tendenziali indicano, per tutti gli esercizi considerati, una riduzione dell'indebitamento netto (deficit) rispetto alle previsioni del DEF 2019. In particolare, in rapporto al PIL, la stima del deficit 2019 si attesta al 2,2 per cento del PIL (rispetto al 2,4 già

indicato nel DEF), per l'effetto congiunto del miglioramento dell'avanzo primario (dall'1,2 per cento all'1,3 per cento) e della riduzione della spesa per interessi (dal 3,6 al 3,4 per cento).

Il Governo stima un rapporto debito/PIL nel 2019 del 135,7%, in aumento di 0,9 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Il DEF stimava invece un rapporto del 132,6%. La differenza è dovuta al maggior debito risultante dalle revisioni statistiche, alla minor crescita del PIL nominale rispetto alle attese e al mancato realizzo dei proventi da privatizzazioni ipotizzati dal precedente Governo nella misura dell'1% del PIL. Nel triennio successivo, la combinazione di una riduzione del fabbisogno di liquidità del settore pubblico, della crescita del PIL nominale e di proventi da privatizzazioni (pari allo 0,2% del PIL all'anno nel prossimo triennio) porterà il rapporto debito/PIL su un sentiero decrescente, ossia al 135,2% nel 2020, 133,4% nel 2021 e 131,4% nel 2022). Pur ribadendo la volontà di assicurare la sostenibilità del debito pubblico, confermata dal profilo discendente assunto dal rapporto debito/PIL nell'orizzonte di programmazione, la normativa europea sul debito pubblico (cd. regola del debito) non viene rispettata, in quanto richiederebbe il raggiungimento di un rapporto debito/PIL pari al 128% nel 2021, mentre il quadro programmatico della Nota stima per lo stesso anno un rapporto del 133,4%, con un divario di 5,4 punti percentuali. Ciò riflette, secondo il Governo, la ridotta crescita del PIL nominale e l'eccessiva rigidità della regola stessa, sia relativamente all'obiettivo finale (valore del 60% per il rapporto debito/PIL) sia relativamente all'arco temporale previsto per il suo raggiungimento (venti anni). Il Governo sottolinea inoltre che l'avanzo primario che sarebbe necessario conseguire per rispettare la regola rischia di rendere più difficile il rafforzamento della crescita.

Il quadro programmatico

A fronte del nuovo quadro tendenziale che comporta un significativo miglioramento della stima di indebitamento netto per tutto l'orizzonte di previsione, la Nota anticipa alcune linee della manovra di finanza pubblica per il 2020, che comprendono: la completa disattivazione dell'aumento dell'IVA, il finanziamento delle politiche invariate (un decimo di punto di Pil) e il rinnovo di alcune politiche in scadenza (fra cui gli incentivi Industria 4.0). A questi interventi si aggiunge la riduzione del cuneo fiscale valutato in 0,15 punti di prodotto (che crescono a 0,3 punti dal 2021). Il Governo si impegna, inoltre, a rilanciare gli investimenti pubblici, ad aumentare le risorse per istruzione e ricerca scientifica e tecnologica e a sostenere e rafforzare il sistema sanitario universale.

Nel complesso, gli indicatori di finanza pubblica prevedono un sostanziale scostamento dei valori programmatici rispetto a quelli tendenziali, riconducibile in larga misura alla prevista sterilizzazione delle clausole di salvaguardia IVA.

La manovra per il triennio 2020-2022 punta a preservare la sostenibilità della finanza pubblica creando al contempo spazi fiscali per completare l'attuazione delle politiche di inclusione e attivazione del lavoro già in vigore e per rilanciare la crescita economica a partire da un grande piano di investimenti pubblici e di sostegno agli investimenti privati, nel segno della sostenibilità ambientale e sociale e dello sviluppo delle competenze. Nella risoluzione che ha approvato il DEF 2019, il Parlamento ha invitato il Governo ad annullare l'aumento dell'IVA previsto per gennaio 2020. Il nuovo Governo ha confermato questo impegno. Insieme al finanziamento delle cosiddette politiche invariate, la cancellazione dell'aumento IVA conduce la stima di indebitamento netto della PA al 2,7 per cento del PIL nel 2020. Ad un tale livello di deficit nominale in rapporto al PIL corrisponderebbe un significativo peggioramento del saldo strutturale, che è uno degli indicatori considerati ai fini dell'osservanza delle regole fiscali interne ed europee.

L'orientamento espresso dalla Commissione Europea e da altre organizzazioni internazionali si è chiaramente spostato verso l'opportunità di una posizione fiscale espansiva per l'area dell'euro, che dovrebbe essere frutto di una politica di stimolo da parte dei Paesi membri in surplus e di un graduale consolidamento fiscale da parte delle nazioni più indebitate. La politica di bilancio dell'Italia contribuirà al conseguimento di tale obiettivo per il complesso dell'area euro, con l'auspicio che i Paesi membri che attualmente godono di ampi spazi di bilancio li utilizzino per contrastare l'affievolimento della loro crescita economica.

Nell'ottica di un auspicabile orientamento della politica di bilancio dell'area euro verso uno stimolo alla crescita, ma tenuto conto della necessità di invertire l'aumento del rapporto debito/PIL dell'Italia, il Governo ha deciso di puntare ad un saldo strutturale in rapporto al PIL quasi invariato nel 2020. Si ribadisce altresì l'impegno a migliorare il saldo strutturale negli anni successivi.

Come già illustrato, l'obiettivo di indebitamento netto nominale per il 2020 è rivisto dal 2,1 per cento del PIL fissato nel DEF al 2,2 per cento del PIL, un livello invariato in confronto alla previsione aggiornata per il 2019. Tenuto conto della stima di *output gap* e delle componenti temporanee del bilancio, ciò porterebbe ad un lieve deterioramento del saldo strutturale (0,1 punti percentuali). Questo deterioramento è principalmente dovuto alla tempistica della spesa relativa alle nuove politiche di inclusione introdotte nel corso del 2019. La politica di bilancio programmata per l'anno prossimo consolida la finanza pubblica incrementando in modo strutturale le coperture finanziarie adottate nel 2019.

Il Governo intende presentare alla Commissione Europea una richiesta di flessibilità per il 2020 in ragione di spese eccezionali per il contrasto dei rischi derivanti dal dissesto idrogeologico e per altri interventi volti a favorire la sostenibilità ambientale del Paese, quantificabili nell'ordine di 0,2 punti percentuali di PIL. Per il biennio 2021-2022 si punta a un miglioramento strutturale di 0,2 punti percentuali all'anno, con un livello finale del saldo strutturale pari al -1,0 per cento del PIL nel 2022.

La manovra di finanza pubblica per il 2020 comprende la completa disattivazione dell'aumento dell'IVA, il finanziamento delle politiche invariate per circa un decimo di punto di PIL e il rinnovo di alcune politiche in scadenza (fra cui gli incentivi Industria 4.0). Il Governo intende inoltre adottare nuove politiche che costituiranno il primo passo di un programma più vasto volto a rilanciare la crescita, lo sviluppo del Mezzogiorno e la sostenibilità ambientale. Tra queste, il Governo si è impegnato a ridurre il cuneo fiscale sul lavoro, a rilanciare gli investimenti pubblici, ad aumentare le risorse per istruzione e ricerca scientifica e tecnologica e a sostenere e rafforzare il sistema sanitario universale. L'impegno aggiuntivo necessario alla riduzione del cuneo fiscale nel 2020 è valutato in 0,15 punti percentuali di PIL, che saliranno a 0,3 punti nel 2021. Le risorse per il finanziamento degli interventi previsti dalla manovra di bilancio per il 2020 sono pari a quasi lo 0,8 per cento del PIL e saranno assicurate dai seguenti ambiti di intervento:

- Misure di efficientamento della spesa pubblica e di revisione o soppressione di disposizioni normative vigenti in relazione alla loro efficacia o priorità, per un risparmio di oltre 0,1 punti percentuali di PIL.
- Nuove misure di contrasto all'evasione e alle frodi fiscali, nonché interventi per il recupero del gettito tributario anche attraverso una maggiore diffusione dell'utilizzo di strumenti di pagamento tracciabili, per un incremento totale del gettito pari allo 0,4 per cento del PIL.
- Riduzione delle spese fiscali e dei sussidi dannosi per l'ambiente e nuove imposte ambientali, che nel complesso aumenterebbero il gettito di circa lo 0,1 per cento del PIL.
- Altre misure fiscali, fra cui la proroga dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione di terreni e partecipazioni, per oltre 0,1 punti percentuali di PIL.

Riguardo la previsione macroeconomica, l'intonazione della politica fiscale dello scenario programmatico è meno restrittiva nel 2020 e 2021 in confronto allo scenario tendenziale. In particolare, nel 2020 non ha luogo l'elevato aumento dell'IVA previsto dalla legislazione vigente e discusso nel precedente paragrafo. Ciò porta da un lato ad una maggiore crescita della domanda interna e, dall'altro, ad un incremento più contenuto dei deflatori dei consumi e del PIL. L'effetto netto è positivo sul PIL reale e su altre variabili macroeconomiche quali l'occupazione, ma riduce lievemente il PIL nominale. La crescita del PIL reale nel 2020 è prevista allo 0,6 per cento, mentre il PIL nominale crescerebbe del 2,0 per cento.

L'occupazione aumenterebbe di un decimo di punto in più rispetto al tendenziale, sia in termini di occupati che di ore lavorate. Il surplus di partite correnti sarebbe leggermente inferiore a causa del maggiore incremento della domanda interna. Nei due anni seguenti, in corrispondenza di una riduzione degli obiettivi di indebitamento netto di maggiore entità in confronto alle stime tendenziali, ma distribuita in misura più equilibrata su ciascun anno, il tasso di crescita del PIL si attesterebbe all'1,0 per cento, grazie ad un contributo complessivo della domanda interna leggermente più elevato in confronto al 2020 e ad una ripresa più decisa della produzione (e quindi un apporto della variazione delle scorte leggermente positivo) nel 2021.

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2018	2019	2020	2021	2022
PIL	0,8	0,1	0,6	1,0	1,0
Deflatore PIL	0,9	0,9	1,3	1,7	1,7
Deflatore consumi	0,9	0,8	1,0	1,9	1,8
PIL nominale	1,7	1,0	2,0	2,7	2,6
Occupazione ULA (2)	0,8	0,5	0,4	0,6	0,9
Occupazione FL (3)	0,8	0,5	0,4	0,7	0,9
Tasso di disoccupazione	10,6	10,1	10,0	9,5	9,1
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,5	2,7	2,7	2,6	2,5

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro.

Infine, per quanto riguarda la proiezione del rapporto debito/PIL, partendo dal livello previsto per fine 2019 (135,7 per cento) e ipotizzando proventi da dismissioni e altri introiti in conto capitale destinati al fondo di ammortamento del debito pubblico per 0,2 punti percentuali di PIL all'anno, il rapporto scenderebbe al 135,2 per cento nel 2020 e quindi al 133,4 per cento nel 2021 e al 131,4 per cento nel 2022. La Regola del debito non sarebbe soddisfatta in nessuna delle sue configurazioni, ma la riduzione del rapporto debito/PIL nel 2022 rispetto all'anno precedente sarebbe significativa, due punti percentuali. A partire dal 2021, la crescita del PIL nominale è prevista superare il costo medio di finanziamento del debito pubblico. Se il surplus primario aumenterà gradualmente negli anni seguenti, il soddisfacimento della Regola del debito sarà assicurato anche in presenza di una graduale inversione del trend dei tassi di interesse a livello europeo.

Il quadro che emerge si conferma quindi impegnativo. Nonostante la netta riduzione della spesa per interessi, a cui è dovuto il miglioramento dell'indebitamento tendenziale, i margini rimangono particolarmente stretti. Lo dimostra del resto, già a partire dal 2020, il ricorso massiccio (oltre 7 miliardi), per la copertura delle misure prefigurate con la manovra, alle risorse che si intendono recuperare dalla lotta all'evasione e all'elusione fiscale.

PRINCIPALI VARIABILI MACROECONOMICHE: QUADRO PROGRAMMATICO

(valori percentuali)

	Istat 2018	NADEF 2019 (settembre 2019) 2019	2020	2021	2022
<i>Esogene internazionali</i>					
Commercio internazionale	3,7	0,6	1,7	3	3,6
Prezzo del petrolio (\$)	71,3	63,3	57,3	56,2	56,4
Cambio dollaro/euro (unità)	1,181	1,120	1,108	1,108	1,108
<i>Macro Italia (volumi)</i>					
Pil reale	0,8	0,1	0,6	1	1
Importazioni	3	0,7	2,3	3,3	3,4
Consumi famiglie	0,8	0,4	0,7	0,8	0,6
Investimenti	3,2	2,1	2,2	2,3	2,2
Esportazioni	1,8	2,8	2,2	2,9	3,1
Deflatore Pil	0,9	0,9	1	1,7	1,5
Pil nominale	2,1	2,5	1,3	1,7	1,7
Occupazione (ula)	0,8	0,5	0,4	0,6	0,9
<i>(var percentuali)</i>					
	Istat 2018	DEF 2019 (aprile 2019) 2019	2020	2021	2022
<i>Esogene internazionali</i>					
Commercio internazionale	3,8	2,5	3,7	3,8	3,9
Prezzo del petrolio (\$)	71,3	64,8	64,6	62,9	61,7
Cambio dollaro/euro (unità)	1,181	1,135	1,134	1,134	1,134
<i>Macro Italia (volumi)</i>					
Pil reale	0,9	0,2	0,8	0,8	0,8
Importazioni	2,3	2,2	2,7	2,6	2,5
Consumi famiglie	0,6	0,6	0,7	0,7	0,6
Investimenti	3,4	1,4	2,0	1,8	1,6
Esportazioni	1,9	2,1	2,3	2,4	2,6
Deflatore Pil	0,8	1,0	2,0	1,8	1,6
Pil nominale	1,7	1,2	2,8	2,6	2,3
Occupazione (ula)	0,8	-0,1	0,3	0,6	0,5
	Istat 2018	Differenze NADEF 2019 - DEF 2019			
		2019	2020	2021	2022
<i>Esogene internazionali</i>					
Commercio internazionale	-0,1	-1,9	-2	-0,8	-0,3
Prezzo del petrolio (\$)	0	-1,5	-7,3	-6,7	-5,3
Cambio dollaro/euro (unità)	0	-0,015	-0,026	-0,026	-0,026
<i>Macro Italia (volumi)</i>					
Pil reale	-0,1	-0,1	-0,2	0,2	0,2
Importazioni	0,7	-1,5	-0,4	0,7	0,9
Consumi famiglie	0,2	-0,2	0	0,1	0
Investimenti	-0,2	0,7	0,2	0,5	0,6
Esportazioni	-0,1	0,7	-0,1	0,5	0,5
Deflatore Pil	0,1	-0,1	-1,0	-0,1	-0,1
Pil nominale	0,4	1,3	-1,5	-0,9	-0,6
Occupazione (ula)	0	0,6	0,1	0	0,4

Fonte: elaborazioni Cortei dei conti su dati MEF

QUADRI TENDENZIALI A CONFRONTO

	2018	2019	2020	2021	2022
Nota di aggiornamento 2019					
Indebitamento netto	-2,2	-2,2	-1,4	-1,1	-0,9
Avanzo primario	1,5	1,3	1,9	1,9	2,0
Interessi	-3,7	-3,4	-3,2	-3,1	-2,9
Indebitamento netto strutturale	-1,5	-1,2	-0,5	-0,4	-0,4
DEF 2019					
Indebitamento netto	-2,1	-2,4	-2,0	-1,8	-1,9
Avanzo primario	1,6	1,2	1,6	1,9	2,0
Interessi	-3,7	-3,6	-3,6	-3,7	-3,9
Indebitamento netto strutturale	-1,5	-1,6	-1,2	-1,0	-1,2

Fonte: NADEF 2019 e DEF 2019

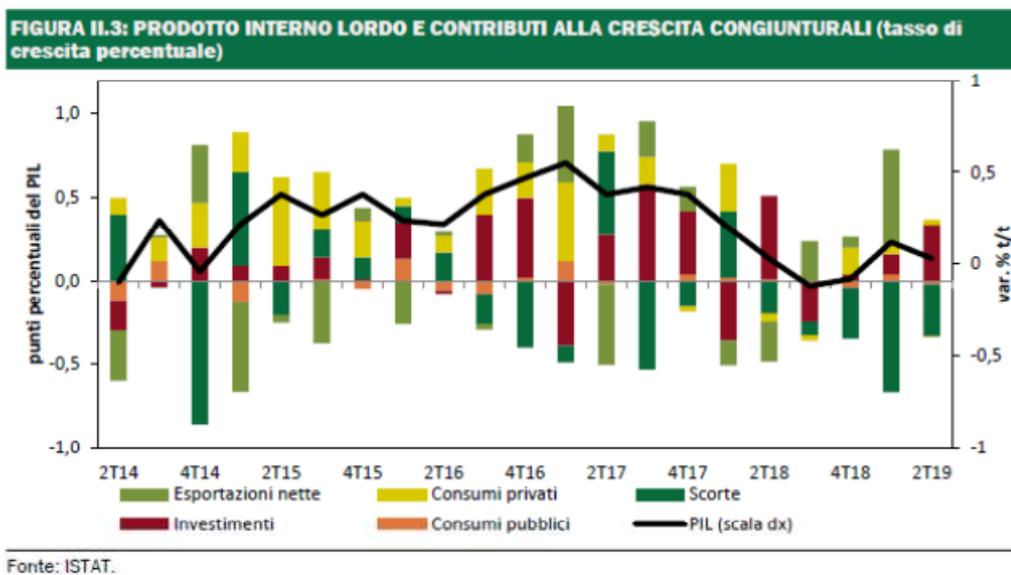
QUADRI PROGRAMMATICI A CONFRONTO

	2018	2019	2020	2021	2022
Nota di aggiornamento 2019					
Indebitamento netto	-2,2	-2,2	-2,2	-1,8	-1,4
Avanzo primario	1,5	1,3	1,1	1,3	1,5
Interessi	-3,7	-3,4	-3,3	-3,1	-2,9
Indebitamento netto strutturale	-1,5	-1,2	-1,4	-1,2	-1,0
Avanzo primario strutturale	2,1	2,2	1,9	1,9	2,0
DEF 2019					
Indebitamento netto	-2,1	-2,4	-2,1	-1,8	-1,5
Avanzo primario	1,6	1,2	1,5	1,9	2,3
Interessi	-3,7	-3,6	-3,6	-3,7	-3,8
Indebitamento netto strutturale	-1,4	-1,5	-1,4	-1,1	-0,8
Avanzo primario strutturale	2,3	2,1	2,2	2,6	3,1

Fonte: NADEF 2019 e DEF 2019

L'Economia Italiana (NADEF 2019)

Nel primo semestre del 2019 la dinamica congiunturale del PIL è stata lievemente positiva e si è dimostrata nel complesso in linea con le previsioni del DEF. Nel primo trimestre 2019 il PIL è aumentato dello 0,1 per cento t/t per poi decelerare allo 0,03 per cento t/t nel 2T. La domanda interna, pur restando debole, ha apportato un contributo positivo alla crescita del PIL, cui si è aggiunto quello delle esportazioni nette, in particolare nel primo trimestre dell'anno. Per le scorte si è accentuato il processo di decumulo già in atto dal secondo trimestre 2018.



Nei primi due trimestri dell'anno i **consumi** sono rimasti deboli, oltre le attese. Nel primo trimestre 2019, a fronte di una crescita del reddito disponibile reale dello 0,9 per cento t/t, i consumi sono risultati solo lievemente positivi e la propensione al risparmio è aumentata all'8,4 per cento. Nei mesi primaverili la crescita dei consumi è risultata piatta. Sulle decisioni di spesa delle famiglie pesa anche la maggiore incertezza sulle prospettive economiche segnalata dalle indagini sul clima di fiducia. Riguardo le tipologie di consumo, la spesa per beni è risultata debole o in calo nel primo semestre rispetto alla seconda metà dell'anno precedente; i servizi, che rappresentano più della metà dei consumi, hanno mostrato un ritmo di crescita moderato. Nella prima metà dell'anno anche i consumi in Italia dei residenti all'estero hanno registrato un rallentamento.

Con riferimento all'accumulazione di capitale, dopo il calo del primo Trimestre del 2019, **gli investimenti** hanno mostrato una sensibile ripresa nei mesi primaverili, in particolare, quelli in impianti e in macchinari che hanno più che compensato la contrazione d'inizio anno. Nonostante il rimbalzo del secondo Trimestre del 2019, gli investimenti nel settore manifatturiero restano deboli come segnalato anche dall'ultima indagine della Banca d'Italia secondo la quale le imprese esprimono giudizi ancora negativi sulla situazione economica corrente. Secondo le imprese, le vendite risentono in particolare del deterioramento delle aspettative sulla domanda estera. Su quest'ultima soprattutto a livello europeo sta incidendo il rallentamento dell'industria tedesca, specialmente nella filiera dell'auto. Sugli investimenti influisce negativamente anche la riduzione dei profitti: sulla base dei dati diffusi dall'Istat, nel primo trimestre del 2019 la quota dei profitti delle imprese (definita dal rapporto tra risultato lordo di gestione e valore aggiunto) è diminuita in confronto al periodo precedente risentendo dell'aumento del costo del lavoro. Anche la capacità di autofinanziamento (definita dal rapporto tra risparmio lordo e valore aggiunto) si è ridotta.

Le condizioni di **accesso al credito** sono risultate meno favorevoli e i dati sui nuovi prestiti alle imprese riferiti a luglio hanno mostrato un ulteriore calo rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Gli investimenti in costruzioni hanno registrato un notevole rimbalzo nel primo trimestre del 2019 e, pur con una decelerazione nel secondo trimestre, risultano in crescita del 3,9 per cento nel primo semestre in confronto allo stesso periodo dell'anno scorso. Nel settore immobiliare, nello stesso periodo le compravendite continuano a crescere moderatamente, mentre i prezzi salgono lievemente nel caso delle abitazioni di nuova costruzione (0,8 per cento tendenziale) e si riducono dello 0,9 per cento per quelle esistenti

Nella prima metà dell'anno, **le esportazioni** hanno mostrato una sostanziale tenuta nonostante le tensioni innescate dalle politiche commerciali di Stati Uniti e Cina. In particolare le esportazioni hanno beneficiato dell'aumento di quelle di beni mentre quelle di servizi hanno registrato una flessione. La performance delle prime è stata influenzata anche da fattori temporanei quali l'aumento delle scorte di beni d'importazione da parte degli Stati Uniti e del Regno Unito per fronteggiare, rispettivamente, i rischi derivanti dall'eventuale aumento dei dazi e dalla *Brexit*.

La debolezza della **domanda interna**, in particolare degli investimenti, ha invece inciso sulla dinamica delle importazioni che nel primo Trimestre 2019 hanno registrato un sensibile calo. Di conseguenza il contributo delle esportazioni nette alla crescita nel 2019 risulterà significativo.

Riguardo **la produzione settoriale**, la stagnazione è legata principalmente al venir meno del contributo del comparto manifatturiero, la cui espansione è stata robusta fino al 2017. Tale settore è quello che sta più risentendo della decelerazione degli scambi commerciali internazionali e anche del sensibile calo della produzione tedesca. Nel primo semestre, in media, il valore aggiunto dell'industria in senso stretto si è ridotto dello 0,5 per cento su base annua. Per contro, il settore delle costruzioni ha registrato un'accelerazione sensibile, rispetto al primo semestre 2018, pari al 3,3 per cento. Il settore dei servizi ha mostrato una dinamica poco favorevole. In particolare, tutti i comparti hanno registrato variazioni tendenziali negative ad eccezione di quelli delle attività immobiliari e della 'Pubblica amministrazione, difesa, istruzione, sanità e altre attività di servizi'.

In sintesi, l'industria resta ancora colpita dalla riduzione degli scambi internazionali mentre i servizi risentono maggiormente della fase di bassa crescita della domanda interna.

Nel primo semestre dell'anno la debole espansione economica è stata accompagnata da un miglioramento del **mercato del lavoro**, che generalmente reagisce con ritardo rispetto al ciclo economico. Gli occupati misurati in unità di lavoro standard aumentano nel primo Trimestre del 2019 dello 0,4 per cento t/t mentre sono risultati stabili nel secondo trimestre; l'incremento si concentra principalmente tra i lavoratori dipendenti. Secondo le recenti elaborazioni del Ministero del Lavoro, nel primo semestre del 2019 l'aumento delle posizioni lavorative dipendenti riguarda le posizioni a tempo indeterminato mentre quelle a tempo determinato subiscono una consistente riduzione. Il fenomeno è influenzato da un elevato livello di trasformazioni a tempo indeterminato: l'incidenza delle trasformazioni sul totale degli ingressi a tempo indeterminato raggiunge il 28,7 per cento nel 1T e il 22,4 per cento nel 2T del 2019. I dati provenienti dall'indagine delle forze di lavoro Istat confermano una discreta crescita occupazionale, che ha interessato in particolare i dipendenti, specie quelli con contratto a tempo indeterminato. D'altra parte l'offerta di lavoro è risultata solo marginalmente positiva: ne ha beneficiato il tasso di disoccupazione che si è ridotto di 0,7 punti (dal 10,5 per cento del 4T 2018 al 9,8 per cento del 2T 2019). Le ultime informazioni relative al mese di luglio indicano un lieve calo congiunturale degli occupati; la crescita su base annua continua ad essere moderata e di poco inferiore all'1 per cento. Il tasso di disoccupazione è aumentato di 0,1 punti percentuali rispetto a giugno, arrivando al 9,9 per cento. Il tasso di disoccupazione giovanile, nonostante il progressivo calo, si colloca appena sotto il 30 per cento.

Tenuto conto del marginale aumento dell'attività economica e della contestuale tenuta del mercato del lavoro, la crescita della **produttività** (misurata sulle unità di lavoro) è risultata nella media dei primi sei mesi dell'anno lievemente negativa con andamenti differenti tra settori. Sul costo del lavoro medio del primo semestre incide un aumento delle retribuzioni pro-capite nei primi tre mesi dell'anno che però non trova riscontro nell'aumento, più contenuto, delle retribuzioni contrattuali orarie nello stesso periodo.

L'accelerazione della crescita salariale, accompagnata da una debole dinamica della produttività, ha prodotto un modesto aumento del costo del lavoro per unità di prodotto specie nel 1T del 2019, per poi rallentare sensibilmente nel 2T 2019.

Analogamente, **il deflatore del PIL** ha registrato un andamento più sostenuto nei primi tre mesi dell'anno per poi decelerare per effetto del venir meno della spinta salariale. Considerando i prezzi al consumo, la prima parte dell'anno è stata caratterizzata da un basso tasso di crescita dell'inflazione, inferiore tanto alle attese quanto a quello della media dell'area euro. La tendenza è proseguita nei mesi estivi. In agosto l'Indice dei prezzi al consumo ha segnato una crescita allo 0,5 per cento tendenziale dallo 0,3 per cento di luglio, legata principalmente alla componente energetica e a quella dei beni alimentari. L'inflazione di fondo rimane tuttavia debole e si colloca abbondantemente sotto l'1 per cento.

I QUADRI TENDENZIALI DEL DEF E DELLA NADEF

(in miliardi)

	Def 2019					Nadef 2019					differenza Nadef - Def				
	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
SPESE															
Spese correnti netto inter	730,3	748,6	766,7	778,4	790,4	731,5	747,5	765,2	778,2	791,0	1,2	-1,1	-1,6	-0,1	0,6
Redditi da lavoro dipendente	171,8	172,6	174,0	173,8	174,9	172,4	172,9	174,6	174,3	175,9	0,5	0,3	0,6	0,5	1,0
Consumi inter. e altre spese	209,6	211,9	215,7	216,7	218,4	210,3	212,1	216,1	217,6	219,1	0,8	0,1	0,4	0,8	0,7
Prestazioni sociali in denaro	348,9	364,1	377,0	387,9	397,1	348,8	362,5	374,5	386,4	396,0	-0,1	-1,6	-2,5	-1,5	-1,1
Pensioni	268,8	277,4	287,4	297,1	305,2	268,7	276,0	284,8	295,6	304,1	-0,1	-1,4	-2,5	-1,5	-1,1
Altre prestazioni sociali	80,1	86,7	89,6	90,8	91,9	80,1	86,5	89,6	90,8	91,9	0,0	-0,2	0,0	0,0	0,0
Interessi passivi	65,0	64,0	66,0	69,7	73,7	64,7	61,3	59,2	57,7	56,2	-0,3	-2,7	-6,8	-11,9	-17,6
Spese correnti	795,3	812,6	832,7	848,0	864,1	796,2	808,8	824,4	836,0	847,1	0,9	-3,8	-8,3	-12,1	-17,0
di cui: spesa sanitaria	115,4	118,1	120,0	121,4	123,1	115,4	118,6	120,6	122,0	123,7	0,0	0,5	0,6	0,6	0,6
Spese in conto capitale	58,4	57,1	62,3	64,2	65,0	58,4	59,5	59,9	63,5	62,3	0,1	2,4	-2,4	-0,7	-2,7
Spese netto interessi	788,6	805,7	829,0	842,6	855,4	789,9	807,0	825,0	841,7	853,3	1,3	1,2	-4,0	-0,8	-2,1
Spese complessive	853,6	869,7	895,0	912,2	929,1	854,6	868,3	884,3	899,4	909,4	1,0	-1,4	-10,7	-12,8	-19,7
ENTRATE															
Entrate correnti	812,4	823,4	855,6	874,5	889,1	812,2	825,9	856,1	876,2	888,0	-0,2	2,5	0,4	1,7	-1,2
Imposte dirette	248,9	248,6	250,2	255,1	259,3	248,8	250,2	250,3	254,8	258,1	0,0	1,6	0,1	-0,3	-1,1
Imposte indirette	253,6	257,3	284,1	294,3	299,0	253,3	255,0	280,4	290,4	295,6	-0,4	-2,3	-3,7	-3,8	-3,5
Contributi sociali	235,0	240,6	244,2	248,3	253,6	234,9	241,5	245,4	249,3	255,0	0,0	0,9	1,2	1,0	1,3
Altre entrate correnti	75,0	77,0	77,2	76,7	77,2	75,2	79,2	80,0	79,6	79,3	0,2	2,3	2,8	2,8	2,1
Entrate in c/capitale	3,7	4,2	3,4	3,7	3,8	3,8	3,8	3,5	3,8	3,9	0,1	-0,4	0,1	0,1	0,1
Imposte in conto capitale	1,5	1,0	1,0	1,0	1,0	1,6	1,2	1,1	1,1	1,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1
Entrate in c/cap non tributar	2,2	3,2	2,4	2,7	2,8	2,3	2,6	2,4	2,7	2,8	0,1	-0,6	0,0	0,0	0,0
Entrate complessive	816,1	827,6	859,0	878,1	892,9	816,1	829,7	859,6	878,0	891,9	-0,1	2,1	0,6	-0,2	-1,0
Saldo Primario	27,5	21,9	30,1	35,6	37,5	26,1	22,7	34,6	36,3	38,6	-1,4	0,8	4,5	0,7	1,1
Indebitamento netto	-37,5	-42,1	-35,9	-34,1	-36,3	-38,6	-38,6	-24,6	-21,5	-17,6	-1,0	3,5	11,3	12,6	18,7
PIL nominale	1757,0	1777,9	1823,3	1868,9	1914,5	1765,4	1783,1	1824,5	1866,5	1913,6	8,4	5,2	1,2	-2,4	-0,9

	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
SPESE										
Spese correnti netto inter	41,6	42,1	42,1	41,6	41,3	41,4	41,9	41,9	41,7	41,3
Redditi da lavoro dipendente	9,8	9,7	9,5	9,3	9,1	9,8	9,7	9,6	9,3	9,2
Consumi inter. e altre spese	11,9	11,9	11,8	11,6	11,4	11,9	11,9	11,8	11,7	11,5
Prestazioni sociali in denaro	19,9	20,5	20,7	20,8	20,7	19,8	20,3	20,5	20,7	20,7
Pensioni	15,3	15,6	15,8	15,9	15,9	15,2	15,5	15,6	15,8	15,9
Altre prestazioni sociali	4,6	4,9	4,9	4,9	4,8	4,5	4,9	4,9	4,9	4,8
Interessi passivi	3,7	3,6	3,6	3,7	3,9	3,7	3,4	3,2	3,1	2,9
Spese correnti	45,3	45,7	45,7	45,4	45,1	45,1	45,4	45,2	44,8	44,3
di cui: spesa sanitaria	6,6	6,6	6,6	6,5	6,4	6,5	6,6	6,6	6,5	6,5
Spese in conto capitale	3,3	3,2	3,4	3,4	3,4	3,3	3,3	3,3	3,4	3,3
Spese netto interessi	44,9	45,3	45,5	45,1	44,7	44,7	45,3	45,2	45,1	44,6
Spese complessive	48,6	48,9	49,1	48,8	48,5	48,4	48,7	48,5	48,2	47,5
ENTRATE										
Entrate correnti	46,2	46,3	46,9	46,8	46,4	46,0	46,3	46,9	46,9	46,4
Imposte dirette	14,2	14,0	13,7	13,7	13,5	14,1	14,0	13,7	13,7	13,5
Imposte indirette	14,4	14,5	15,6	15,7	15,6	14,3	14,3	15,4	15,6	15,4
Contributi sociali	13,4	13,5	13,4	13,3	13,2	13,3	13,5	13,5	13,4	13,3
Altre entrate correnti	4,3	4,3	4,2	4,1	4,0	4,3	4,4	4,4	4,3	4,1
Entrate in c/capitale	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Imposte in conto capitale	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Entrate in c/cap non tributar	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Entrate complessive	46,4	46,5	47,1	47,0	46,6	46,2	46,5	47,1	47,0	46,6
Pressione fiscale	42,1	42,0	42,7	42,7	42,5	41,8	41,9	42,6	42,6	42,3
Saldo Primario	1,6	1,2	1,6	1,9	2,0	1,5	1,3	1,9	1,9	2,0
Indebitamento netto	-2,1	-2,4	-2,0	-1,8	-1,9	-2,2	-2,2	-1,4	-1,1	-0,9

Fonte: NADEF 2019 e DEF 2019

LE REGOLE DI BILANCIO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

La disponibilità di servizi pubblici e amministrativi di qualità è la precondizione per creare un clima favorevole allo sviluppo delle attività imprenditoriali e al benessere dei cittadini. Per garantire tutto questo la Pubblica Amministrazione necessita di una strategia di rilancio della sua immagine e delle sue funzioni, favorendo l'ingresso di giovani e migliorando la sua capacità di innovare. Sempre in tale ottica si dovrà lavorare per una revisione delle dotazioni organiche, rafforzare gli strumenti e le azioni a supporto della formazione continua per valorizzare le competenze del personale in modo tale da migliorare la produttività della Pubblica Amministrazione.

E' stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 19 giugno 2019, n. 56 recante "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo" (G.U. n. 145 del 22 giugno 2019). La legge contiene misure volte a favorire l'efficienza delle Pubbliche Amministrazioni per prevenire il fenomeno dell'assenteismo nonché per garantire assunzioni mirate e favorire il ricambio generazionale in tempi rapidi. Il dettato normativo risponde all'obiettivo di modernizzare la PA, circoscrivendone le aree di improduttività e valorizzandone le numerose punte di eccellenza. A questo scopo, il provvedimento contiene misure per il miglioramento dell'efficienza della PA e degli strumenti di verifica dell'osservanza dell'orario di lavoro dei dipendenti pubblici e misure per la rimodulazione delle risorse destinate al trattamento economico accessorio dei dipendenti pubblici e di quelle relative a nuove assunzioni, con la determinazione a questo scopo di modalità semplificate. Più in dettaglio, la legge prevede:

- a) l'istituzione, presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, del 'Nucleo della Concretezza' con il compito di assicurare la concreta realizzazione delle misure indicate in un apposito Piano triennale per il miglioramento dell'efficienza della PA. Il Piano dovrà contenere:
 - 1) le azioni dirette a garantire la corretta applicazione delle disposizioni in materia di organizzazione e funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni e la conformità dell'attività amministrativa ai principi di imparzialità e buon andamento;
 - 2) misure per implementare l'efficienza delle Pubbliche Amministrazioni, con indicazione dei tempi per la realizzazione delle azioni correttive;
- b) modalità di svolgimento delle attività del Nucleo nei confronti delle Regioni, degli enti strumentali regionali, degli enti del Servizio sanitario regionale e degli enti locali; l'introduzione di strumenti di verifica biometrica dell'identità e di videosorveglianza degli accessi (impronte digitali o iride) in sostituzione dei diversi sistemi di rilevazione automatica attualmente in uso, per verificare le presenze dei lavoratori pubblici;
- c) l'adeguamento dei fondi destinati al trattamento economico accessorio del personale dipendente della PA in proporzione al numero delle nuove assunzioni;
- d) la sostituzione dei buoni pasto erogati sulla base delle Convenzioni BP 7 e BPE 1, stipulate da Consip S.p.A. e risolte per inadempimento;
- e) la possibilità, per le Amministrazioni dello Stato, per le agenzie e per gli enti pubblici non economici, di assumere personale a tempo indeterminato in misura pari al 100 per cento del personale cessato dal servizio nell'anno precedente. Le assunzioni dovranno essere rivolte prioritariamente a figure professionali con elevate competenze in specifiche materie quali la digitalizzazione, la semplificazione dei processi e dei procedimenti amministrativi, la gestione dei fondi strutturali, la contrattualistica pubblica, la qualità dei servizi pubblici, il controllo di gestione e l'attività ispettiva;
- f) la possibilità, per le predette amministrazioni, di procedere, nel triennio 2019–2021, all'effettuazione di assunzioni, mediante scorrimento delle graduatorie ovvero tramite apposite procedure concorsuali indette in deroga alla normativa vigente in materia di mobilità del personale e senza la necessità della preventiva autorizzazione, da svolgersi secondo procedure semplificate e più celeri

Tra marzo e aprile sono stati presentati due disegni di legge recanti deleghe al Governo rispettivamente per il miglioramento della Pubblica Amministrazione e in materia di semplificazione e codificazione. Il primo provvedimento reca deleghe per la riforma del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, l'accesso al pubblico impiego, il merito e la premialità e il riordino della disciplina della dirigenza.

Il secondo disegno di legge è volto ad avviare una più ampia e nuova fase di generale semplificazione e codificazione normativa con riguardo a diversi settori strategici per le esigenze economiche e sociali nazionali, con un approccio unitario e coordinato che permetta di potenziare la qualità e l'efficienza dell'azione amministrativa, assicurando maggiore certezza dei rapporti giuridici e chiarezza del diritto, e di ridurre gli oneri regolatori gravanti su cittadini e imprese nonché di accrescere la competitività del Paese. Il Governo intende dunque orientare la propria azione verso una concreta semplificazione normativa e amministrativa capace di rispondere alla naturale esigenza di cittadini e imprese di interloquire con una amministrazione pubblica snella ed efficace, vicina all'utenza e al passo con le innovazioni tecnologiche e organizzative. I miglioramenti della PA rivolgeranno una particolare attenzione al tema dell'inclusione e, in particolare, tutela e partecipazione dei disabili ai processi organizzativi e operativi, venendo incontro alle esigenze non solo dei dipendenti affetti da disabilità ma anche di coloro che hanno carichi di cura familiare.

Le Regioni e le Province autonome conferiscono un apporto indispensabile per lo sviluppo e la crescita del Paese. Per tale ragione, anche in occasione della redazione del PNR 2019 è stato effettuato l'esercizio di consultazione e raccolta dei contributi relativi all'implementazione delle riforme a livello territoriale, configurando così il PNR come uno strumento di governance multilivello, come richiesto dalle Linee guida europee. Nel contributo al PNR 2019 confluiscono i provvedimenti normativi, regolativi e attuativi relativi all'anno 2018, segnalati da tutte le Regioni: si tratta di interventi di riforma attuati nell'arco dell'anno in continuità o in rafforzamento di azioni strutturali a favore dello sviluppo economico, sociale e occupazionale. Nella sintesi che segue vengono riportate le principali macro-misure emerse dall'analisi dei contributi regionali, in relazione agli ambiti di azione descritti nella parte del PNR 2019 relativa alle misure nazionali. Per il dettaglio degli interventi si rimanda alla 'Griglia consuntiva degli interventi', al documento 'Contributo delle Regioni e Province Autonome al PNR 2018' e all'Elenco delle best practices regionali.

Come avvenuto per gli anni precedenti, tutte le Regioni hanno redatto un contributo relativo allo stato d'implementazione delle riforme attuate in risposta alle Raccomandazioni specifiche per l'Italia (CSR) e ai Target della Strategia Europa 2020; le misure individuate sono state quindi ricondotte ai Risultati Attesi (RA) - derivanti dall'Accordo di Partenariato per la Programmazione dei Fondi SIE 2014-2020 - compiendo un esercizio di raccordo tra Semestre Europeo e politica di coesione. Nella logica di coerente inserimento della programmazione regionale nel più ampio contesto globale, le misure e i RA sono stati anche ricondotti a specifici obiettivi o sotto target per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 (Sustainable Development Goals, SDGs): con questo esercizio il contributo delle Regioni al PNR 2019 intende sostenere la strategia di sviluppo sostenibile globale, in modo da farne la naturale continuazione della Strategia Europa 2020 dell'UE. Nell'elaborare il contributo delle Regioni si è tenuto anche conto delle evidenze riportate dalla Commissione Europea nella Relazione per Paese relativa all'Italia (Country Report) del 27 febbraio 2019, relativi alla valutazione dei progressi in materia di riforme strutturali, prevenzione e correzione degli squilibri macroeconomici nell'ambito del Semestre europeo 2019.

In risposta alla Raccomandazione 1, le Regioni hanno inteso promuovere la stabilità macroeconomica attraverso misure di riduzione del rapporto debito pubblico/PIL, in particolare: utilizzando entrate regionali; impiegando misure di revisione della spesa pubblica come parte integrante del processo di bilancio; riorientando la spesa a sostegno degli investimenti. Al fine di sostenere e promuovere attività atte a migliorare la competitività delle imprese operanti sui territori regionali, hanno promosso azioni in favore della riduzione del carico fiscale o della revisione delle agevolazioni fiscali. La maggioranza delle Regioni ha adottato sistemi di attività per la riduzione dell'economia sommersa, unitamente a misure a sostegno della lotta all'evasione fiscale e al contrasto del lavoro sommerso, mediante potenziamento delle strutture tributarie per la regolazione dei tributi catastali, convenzioni con Agenzia delle entrate, normazione delle agevolazioni destinate alle imprese.

La lettura della Raccomandazione 2 porta a distinguere tra più piani di analisi, in corrispondenza dei temi chiave indicati dal Country Report.

Riguardo l'efficienza della PA: sono state assunte iniziative per razionalizzare e garantire maggiore efficienza alla struttura organizzativa, adottati Piani e regolamenti volti alla ridefinizione dell'organizzazione e della performance e all'assegnazione di nuove competenze; create strutture ad hoc con funzioni di monitoraggio e controllo interno sull'attività amministrativa e gestionale della Regione e di verifica della rispondenza agli obiettivi di legislatura.

Per quanto attiene al miglioramento della capacità amministrativa nella gestione dei fondi della Politica di coesione (come richiesto all'Italia nel Rapporto Paese) tra le varie attività si segnala l'attuazione della II fase dei Piani di Rafforzamento amministrativo attraverso l'adozione dei nuovi PRA, che coinvolgono sia le strutture regionali impegnate nelle fasi di programmazione, gestione, controllo, monitoraggio e valutazione dei Programmi Operativi sia i beneficiari. Le amministrazioni regionali, inoltre, hanno dato ulteriore impulso alla razionalizzazione delle proprie partecipazioni nelle società pubbliche per migliorare l'efficienza e conseguire risparmi sui connessi costi di funzionamento, operando in più settori (informatico, trasporti, formazione e lavoro, ambiente).

Per quanto riguarda le misure di contrasto alla corruzione, rilevano i Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza impostati per assicurare una costante e progressiva implementazione di strategie volte ad innalzare i livelli di trasparenza, legalità e integrità dell'azione amministrativa, in coordinamento e connessione con i Piani della Performance. Sono state inoltre istituite ed attivate le misure volte a prevenire e combattere i conflitti di interesse. Nel settore degli acquisti pubblici, considerato tra le aree più a rischio corruttivo, sono stati istituiti appositi tavoli regionali di supporto agli enti del territorio ed individuati responsabili dell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza nei contratti pubblici. Sono stati utilizzati strumenti di carattere pattizio per definire cornici di sicurezza e siglate intese con le Prefetture, finalizzate all'incremento delle misure di contrasto all'infiltrazione mafiosa in specifici settori come quello delle costruzioni.

Al fine di migliorare l'efficienza e la qualità delle prestazioni del sistema giudiziario, ad integrazione delle riforme portate avanti a livello nazionale, sono stati sviluppati anche modelli organizzativi integrati di sistemi informativi, informatici e linguistici, atti a semplificare ed accelerare i procedimenti decisorii e conciliativi di definizione delle controversie, nonché sviluppate piattaforme di interoperabilità per garantire la gestione digitale e telematica dei flussi documentali fra uffici giudiziari e enti territoriali.

Per ridurre i tempi di definizione del contenzioso sono state, altresì, costituite apposite strutture di staff a supporto dei magistrati, mediante l'attivazione di tirocini presso gli organi di giustizia.

Tra i temi chiave individuati nel Country Report 2019 relativamente alla Raccomandazione 2 si ritrovano anche altri settori di azione in cui si sono concentrati i maggiori progressi, finalizzati al miglioramento della produttività aggregata dell'Italia. Gli investimenti infrastrutturali, molti dei quali riconducibili ai temi dell'Agenda Digitale, rappresentano un rilevante onere per le Regioni che si trovano a dover ridurre i divari digitali nei territori e a diffondere la connettività in banda ultra larga. L'offerta di servizi pubblici digitali e la digitalizzazione dei processi amministrativi ha raggiunto nel 2018 un ulteriore grado di maturazione nelle Regioni, con la duplice finalità di agevolare la qualità dell'offerta della PA nei confronti di cittadini e imprese. Si è assistito contestualmente ad una diffusione di data center unici e allo sviluppo del mercato elettronico della PA. Per rispondere ai richiami europei in materia di concorrenza ed integrazione del mercato unico, il miglioramento dei fattori strutturali - fondamentali per aumentare la produttività - si è tradotto nelle Regioni in investimenti pubblici nel campo dei trasporti soprattutto ferroviari e navali, della distribuzione di energia, gas e acqua, anche mediante l'apporto di tecnologie avanzate. Sono stati anche introdotti incentivi per elevare la competitività dei servizi professionali, come input per altre attività imprenditoriali.

Tra gli interventi per la competitività territoriale funzionali ad un contesto imprenditoriale favorevole, nel 2018 si è ulteriormente rafforzata nelle Regioni l'adozione di modulistica unificata e standardizzata per l'avvio di attività produttive e sono maturati processi decisionali più semplici e rapidi per le autorizzazioni. L'intento delle Regioni, soprattutto nel settore del commercio al dettaglio e della distribuzione di carburanti, è stato quello di favorire procedure semplificate per l'accesso al mercato. Ulteriori misure, come ad esempio la creazione di zone economiche speciali (ZES), istituite dalle norme nazionali, si sono diffuse e consolidate in tutte le Regioni meno sviluppate e in transizione del Mezzogiorno. Sul tema degli investimenti molti gli

interventi di riforma segnalati dalle Regioni finalizzati al raggiungimento dei target ambientali della Strategia Europa 2020, per i quali tradizionalmente le Regioni declinano misure di intervento a favore della mobilità sostenibile, dell'efficientamento energetico, delle infrastrutture verdi.

Tutte misure che segnalano anche l'impegno delle Regioni per l'attuazione dell'economia circolare in tutti i suoi aspetti.

Riguardo alla Raccomandazione 3, le Regioni hanno risposto evidenziando i sistemi tradizionalmente predisposti per favorire l'accesso al credito per le piccole e medie imprese sul territorio, anche mediante agevolazioni a sostegno della crescita produttiva. In tal senso hanno segnalato misure finalizzate al potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche attraverso la costituzione di specifici fondi di garanzia diretta per il rilancio degli investimenti.

Rispetto alla Raccomandazione 4, rilevante anche per il target sull'occupazione della Strategia Europa 2020, è stata in primo luogo confermata la centralità dei servizi per il lavoro: nel 2018 le Regioni hanno compiuto una scelta organizzativa strategica in merito alla governance complessiva del mercato del lavoro, mediante il passaggio del personale dei Cpl nei ranghi regionali o presso gli enti strumentali deputati alla gestione dei servizi per l'impiego, operando una profonda riflessione sull'assetto di competenze programmatiche e gestionali in materia di politiche attive all'interno del territorio regionale. In risposta a quanto rilevato nel Country Report in merito ai limitati progressi nella qualificazione dei servizi per il lavoro, grazie alla collaborazione tra Stato, Regioni e Province autonome, nel 2018 sono stati adottati due provvedimenti fondamentali riguardanti, rispettivamente, gli indirizzi in materia di politica attiva del lavoro e la specificazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) dei servizi per il lavoro e la definizione dei criteri comuni in materia del sistema di accreditamento dei servizi per il lavoro.

Sul versante delle politiche attive, si conferma nel 2018 l'approccio ad una programmazione integrata degli interventi in materia di politiche del lavoro, attraverso l'utilizzo di risorse regionali, nazionali e europee destinate all'incremento e alla salvaguardia dei livelli occupazionali, mediante la definizione congiunta di politiche di attivazione, incentivi e altre misure di rafforzamento dell'occupabilità. Anche nel 2018 le Regioni hanno fatto ricorso a strumenti di assistenza all'inserimento lavorativo, tramite progetti di presa in carico personalizzata delle diverse categorie di soggetti nel mercato del lavoro, tra cui i disoccupati di lunga durata, le persone in condizione di vulnerabilità sociale, le persone con disabilità, i lavoratori coinvolti dalla crisi occupazionale, gli immigrati. Al contempo, si confermano gli incentivi alle imprese per l'assunzione e/o la stabilizzazione dei soggetti in situazione di maggiore precarietà professionale, nonché i contributi finalizzati all'avvio di impresa e/o lavoro autonomo.

Si conferma, infine, il forte impegno regionale per favorire l'adattabilità del lavoro e per contrastare le situazioni di crisi economica e produttiva, coniugando interventi a salvaguardia dei livelli occupazionali con misure per favorire la ricollocazione professionale, il rilancio delle attività e la crescita del territorio. Per quanto riguarda il persistere di un basso livello di occupazione femminile – riportato dal Country Report - va sottolineato che tutte le Regioni hanno intensificato gli interventi per: accrescere le competenze e supportare con adeguate politiche attive l'avvicinamento/reinserimento delle donne nel mercato del lavoro; rafforzare una rete di servizi territoriali in grado di rispondere alle molteplici esigenze di cura che, di fatto, si frappongono e possono impedire il lavoro femminile; sviluppare meccanismi, anche di tipo fiscale, tesi ad incentivare l'occupazione delle donne.

Sono inoltre da segnalare, nello specifico, le azioni di contrasto al caporalato ed allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, anche mediante lo scambio informativo e la condivisione delle banche dati per rendere più efficace l'azione di prevenzione ed efficiente l'azione di vigilanza.

Parimenti sono stati definiti protocolli di collaborazione tra soggetti pubblici e privati che si occupano dei temi della sicurezza e della regolarità delle condizioni di lavoro e dell'integrazione lavorativa, per promuovere la cultura della legalità e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

PROGRAMMA DI MANDATO

Abbiamo in mente un paese unito e solidale, accogliente e inclusivo, attento in particolare alle esigenze dei più deboli, nel quale i cittadini siano messi nelle condizioni di poter collaborare tra loro e dove, proprio in ragione di questo motivo, si viva bene.

Abbiamo in mente un paese equilibrato, dove il disegno urbano e le infrastrutture diano risposte ai bisogni dei cittadini, dove lo sviluppo sia coerente con il rispetto dell'ambiente.

Abbiamo in mente un paese che si occupi dei bambini e dei giovani, nel quale fioriscano le occasioni di formazione, di apertura, di aggregazione, di confronto, di conoscenza e dove i ragazzi possano sentirsi protagonisti.

Abbiamo in mente un paese bello, dove poter stare insieme, incontrarsi e fare festa, dove la storia, le tradizioni, la ricchezza del paesaggio siano valorizzati, siano considerati un patrimonio unico che abbiamo ereditato, di cui dobbiamo prenderci cura, che dobbiamo consegnare ai nostri ragazzi e grazie al quale possiamo creare benessere.

Abbiamo in mente un paese che non teme di aprirsi al mondo, né di dare vita a collaborazioni virtuose con il territorio intorno, consapevole che la cooperazione e la condivisione, specie con i Comuni vicini, siano processi essenziali per uno sviluppo equilibrato e intelligente delle nostre risorse, perché è evidente che il problema degli uni è anche il problema degli altri. Abbiamo in mente un paese che già c'è: Sala Baganza.

Territorio: ambiente, urbanistica, lavori pubblici

L'idea che ha orientato le politiche ambientali e urbanistiche di Sala Baganza negli ultimi anni è quella di un paese equilibrato, nel quale la necessità di promuovere comportamenti virtuosi nei consumi o l'approvvigionamento energetico da fonti pulite si è saldata con il disegno urbanistico di un Comune a misura di cittadino, attento a uno sviluppo sostenibile delle proprie aree abitative, nella consapevolezza che le scelte di oggi avranno una ricaduta sulla realtà di domani.

In questi anni abbiamo creato le condizioni per un calo sensibile della produzione pro capite dei rifiuti destinati allo smaltimento e per portare la percentuale di raccolta differenziata tra il 76 e l'80%, riducendo, nel contempo, le tariffe per utenze domestiche e non domestiche. Inoltre, attraverso il chiosco d'acqua pubblica, oltre ad aver consentito ai cittadini di Sala di risparmiare il proprio denaro, abbiamo anche ottenuto una consistente riduzione dei rifiuti plastici. Con l'adesione al Patto dei sindaci e con la redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) abbiamo intrapreso un percorso virtuoso di risparmio e sostenibilità energetica a lungo termine, così che attualmente il Comune di Sala Baganza ha totalmente annullato i consumi di energia da fonti fossili per tutte le proprie utenze e produce energia da fotovoltaico per circa 240.000 kWh, ha adottato un nuovo regolamento energetico per edifici privati e ha istituito uno sportello telematico per l'energia nell'ambito dell'Unione Pedemontana. Con l'adozione del Piano Strutturale Comunale (PSC) e la definizione del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) abbiamo disegnato lo sviluppo di Sala per i prossimi anni, puntando sugli interventi di recupero e di riqualificazione dei tessuti insediati degradati o incongrui del paese, sulla riqualificazione del territorio rurale e su interventi urbanistici che migliorino la mobilità e mitigano gli effetti negativi del traffico automobilistico di attraversamento. Abbiamo rilanciato la mobilità lenta attraverso percorsi ciclopedonali, con l'istituzione del Piedibus, con la riqualificazione di via Garibaldi per la messa in sicurezza dei tratti pedonali e con la realizzazione di rotatorie quali strumenti per moderare il traffico in alcuni punti strategici del centro. Per quanto riguarda i servizi pubblici ambientali abbiamo compiuto uno sforzo rilevante per migliorare la qualità dell'acqua sull'intera rete di distribuzione e abbiamo avviato gli interventi per risolvere del tutto i problemi di approvvigionamento e di qualità dell'acqua nelle frazioni; siamo intervenuti per gestire al meglio le acque meteoriche e per limitare le criticità ambientali e idrauliche, realizzando, per esempio, la vasca di prima pioggia a servizio del depuratore o migliorando le caratteristiche di alcuni collettori (come in via Valline o in via Campi).

Aria e acqua

- Completare gli interventi avviati per risolvere del tutto i problemi di approvvigionamento e di qualità dell'acqua nelle frazioni.
- Realizzare una stazione di filtrazione dell'acqua prelevata nel campo pozzi di San Vitale.
- Promuovere la mobilità lenta, migliorando ulteriormente la sicurezza e la disponibilità di percorsi ciclopedonali soprattutto nei tragitti casa-scuola, ma anche facilitando forme di eco-turismo tramite percorsi

che mettano in relazione Sala Baganza con i Comuni limitrofi (Collecchio, Felino, Parma), con le attività enogastronomiche e con il patrimonio storico-architettonico del territorio.

- Sviluppare, in forma associata con i Comuni vicini, azioni di “mobilità intelligente” (come ad esempio la collocazione di centraline per auto elettriche o la promozione del *car sharing*).

Rifiuti

- Istituire un centro per il riuso, a cui i cittadini possano consegnare beni di cui non intendono più servirsi ma che siano ancora utilizzabili, con l'obiettivo di dare un ulteriore impulso alla cosiddetta economia circolare e di ridurre ulteriormente la percentuale di rifiuti a smaltimento.
- Intensificare le attività di carattere informativo, educativo e culturale rivolte alla cittadinanza e specialmente alle scuole: sensibilizzazione ed educazione allo smaltimento, al riutilizzo, alla raccolta differenziata e più in generale alla gestione delle risorse e al rispetto dell'ambiente.

Energia

- Riconvertire a LED tutti gli impianti di pubblica illuminazione, perfezionando il nuovo affidamento del servizio così da ottenere sia il contenimento dei costi e dei consumi rispetto alla situazione attuale, sia il miglioramento della qualità.
- Proseguire nella direzione di un miglioramento dell'efficienza energetica delle strutture pubbliche, con interventi sugli impianti e sulle strutture (mirando, tra l'altro, alla riqualificazione degli edifici di Edilizia Residenziale Pubblica).
- Avviare un percorso di condivisione delle politiche energetiche con i Comuni dell'Unione pedemontana e in particolare con i Comuni limitrofi, così da progettare azioni specifiche in forma associata.

Attuazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)

- Attivare una consulta ambientale da coinvolgere nelle azioni, nella promozione e nel monitoraggio del PAES, al fine di stimolare il processo partecipativo avviato.
- Promuovere e avviare la costituzione di Comunità solari, cioè associazioni di cittadini e imprese che, attraverso azioni concrete (ad esempio piattaforme fotovoltaiche e impianti solari termici comuni), contribuiscono a cambiare il futuro energetico del proprio territorio.
- Favorire, attraverso forme di premialità nella fase di programmazione e pianificazione urbanistica, esperienze innovative di riscaldamento e raffrescamento degli edifici.

Urbanistica

- Tra gli interventi disciplinati dal RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio) saranno incentivati quelli che hanno come obiettivo il miglioramento dell'efficienza energetica nel territorio urbanizzato e la riqualificazione paesaggistica del territorio rurale.
- Per gli interventi di nuova edificazione ipotizzati dal PSC in materia di edilizia residenziale, in considerazione anche del perdurare della crisi che ancora coinvolge il comparto edile, si privilegerà l'attuazione degli interventi già previsti dal PRG (in particolare l'ex PP18, l'area dietro alla Casa della Salute, la cui realizzazione consentirebbe anche di proseguire nel progetto di completamento della rete ciclopedonale del capoluogo). Nell'arco del quinquennio del mandato si prevede anche di attivare il bando per il primo POC (Piano operativo comunale), le cui previsioni saranno definite in base agli sviluppi delle descritte attività sul tessuto urbanizzato, ma comunque circoscritte ad una quota limitata del potenziale edificatorio prefigurato dal PSC.

Lavori pubblici

- Proseguire gli interventi intrapresi mirando a fare del centro un complesso organico e necessariamente collegato in ogni sua parte, con ulteriori lavori di riqualificazione delle strade (innanzitutto via Martiri della Libertà, ma anche via Vittorio Emanuele) e della rete pedonale che si snodano dal nucleo più centrale.
- Completare il recupero per residenza e servizi collettivi dell'edificio ex Gombi e dei suoi spazi accessori, valorizzandone anche la funzione di accesso prioritario alla scuola per l'infanzia.
- Completare la riqualificazione di Piazza Gramsci, attraverso la manutenzione e la sistemazione dell'acciottolato della piazza stessa e del suo Monumento ai caduti.
- Proseguire i lavori avviati per migliorare accesso e condizioni d'uso della Rocca, elaborando progetti che, tra l'altro, facilitino intese finalizzate a rendere visitabile anche la parte dell'edificio tutt'ora di proprietà privata.

- Proseguire l'intensa azione promossa per il miglioramento della sicurezza e della qualità dei nostri edifici scolastici. Da subito si lavorerà sulla scuola per l'infanzia, da poco acquisita al patrimonio comunale, ma interventi saranno programmati anche sugli altri immobili (come ad esempio la mensa della primaria e l'accesso della media). In particolare i progetti saranno orientati al superamento delle barriere architettoniche, all'adeguamento sismico ed all'efficientamento energetico degli edifici, ma sarà dedicata attenzione anche alla qualità degli ambienti (luce e colori).
- Definire in accordo con la Provincia un programma di interventi che migliorino la sicurezza per gli utenti delle strade provinciali che interessano il capoluogo, sia con lavori puntuali sugli attraversamenti pedonali e sui marciapiedi, sia con più ambiziose opere di riqualificazione delle principali intersezioni (ad esempio l'incrocio di via Are).
- Portare a termine la realizzazione di aree verdi attrezzate per i bambini, in particolare nell'area PP20 (via Figlie della croce) e nell'area PP9 (via Naufraghi del Galilea).
- Migliorare gli accessi al percorso che si snoda lungo l'argine del Baganza, favorendone, in logica urbana, la funzione di collegamento e valorizzandone il potenziale quale parte di una più estesa rete sentieristica diffusa, che, partendo dal torrente e attraversando il capoluogo, arrivi fino al Parco dei Boschi di Carrega.
- Migliorare la qualità e la fruibilità degli spazi pubblici della frazione di San Vitale presenti lungo il torrente Baganza con ulteriori attrezzature ed interventi sul verde.
- Proseguire il percorso di valorizzazione degli impianti sportivi sviluppato negli ultimi anni, anche quelli utili a una pratica quotidiana e diffusa, puntando principalmente a stimolare investimenti di soggetti privati e ad attingere a fonti di finanziamento pubblico per dare risposte a richieste oggi ancora non soddisfatte.
- Promuovere iniziative che consentano una rapida diffusione della "banda larga" nel territorio, mirando in particolare al prolungamento dell'infrastruttura in fibra ottica verso la frazione di San Vitale.
- Portare a termine la realizzazione degli orti sociali nel capoluogo.

Scuola e politiche giovanili

Noi consideriamo la scuola un laboratorio di cultura e cittadinanza, il luogo privilegiato dove si formano le competenze e la partecipazione, dove si nutrono la capacità di dialogo e il confronto, cioè le basi su cui costruire la rete di relazioni e di opportunità per i nostri ragazzi: per questo la scuola deve al contempo essere inserita nel tessuto del paese ed essere proiettata verso il mondo. Allo stesso modo intendiamo la presenza dei nostri giovani a Sala Baganza: orgogliosi di vivere qui, di cogliere le opportunità che offre il territorio, legati alla comunità cui appartengono e contemporaneamente consapevoli di essere cittadini del mondo; per questo motivo siamo convinti che le scelte che riguardano i ragazzi debbano essere prese non tanto *per* loro, quanto *con* loro, e che debbano connettersi armonicamente con i progetti dedicati allo sport, alla cultura, al lavoro, al welfare, al turismo, ma anche all'urbanistica, all'ambiente e ai lavori pubblici.

In questa direzione abbiamo dunque orientato le nostre scelte: da un lato, infatti, abbiamo incentivato i progetti concordati con gli insegnanti e il Consiglio di Istituto, spaziando dagli approfondimenti dedicati alla Resistenza o ai Paesi più lontani dal nostro (come la Birmania), fino a quelli dedicati all'alimentazione e alle lingue, dalla pratica di una significativa pluralità di discipline sportive, fino a vere e proprie attività di "educazione civica", quali quelle realizzate in collaborazione con la Protezione civile, con l'Assistenza pubblica, con la Polizia Locale; dall'altro lato abbiamo lavorato a contatto con il Consiglio comunale dei ragazzi, un vero e proprio fiore all'occhiello del nostro Comune, sempre propositivo e partecipe, il cui ultimo risultato è stata la collocazione, di fronte alla scuola, di un punto per il *book crossing*. Abbiamo dovuto affrontare la chiusura della scuola dell'infanzia paritaria, riuscendo a garantire il passaggio alla gestione statale, la continuità del servizio e la permanenza della struttura - oggi di proprietà del Comune - all'interno del tessuto urbano del capoluogo. Abbiamo finanziato il Progetto Oratori, considerando lo spazio di pertinenza della Chiesa parrocchiale un bene per tutta la comunità e un'opportunità di aggregazione, educazione e tempo libero; abbiamo incentivato iniziative di approfondimento di tematiche educative, attraverso il coinvolgimento di specialisti, artisti, intellettuali, personaggi pubblici e, con la collaborazione dell'Università di Parma, stiamo conducendo un interessante progetto di monitoraggio dei comportamenti e dei bisogni dei giovani.

Scuola

- Investire ulteriormente sul Consiglio comunale dei ragazzi, avvicinando sempre più chi ne fa parte alla conoscenza della "macchina comunale", alla partecipazione attiva, alle buone pratiche amministrative, utilizzando questo strumento come laboratorio di cittadinanza e come collegamento tra la scuola e il paese.
- Proseguire con il sostegno ai progetti inseriti nel Piano dell'offerta formativa in un'ottica di supporto alla didattica, come, ad esempio, progetti di promozione del benessere (Progetto Telemaco), scambi culturali, diffusione della pratica sportiva, educazione ambientale e civica.
- Continuare a garantire il supporto necessario al diritto allo studio.
- Intervenire in aiuto dell'istituzione scolastica nel prioritario compito dell'integrazione, sia nei confronti di bambini e ragazzi di provenienza straniera, attraverso interventi di sostegno allo studio della lingua italiana, sia nei confronti della disabilità, in accordo con l'Azienda pedemontana sociale.
- Proseguire nel sostegno alle attività didattiche dei tre ordini di scuola attraverso il finanziamento di percorsi strutturati e mirati ai bisogni dei gruppi classe.
- Supportare occasioni di formazione per insegnanti, per studenti e per genitori relativamente agli ambiti oggi di maggiore emergenza, come i disturbi specifici dell'apprendimento, l'uso consapevole delle nuove tecnologie, l'educazione alla legalità, anche con l'obiettivo di incentivare l'indispensabile alleanza educativa tra scuola e famiglie.
- Concordare con l'Istituto comprensivo e con l'Azienda pedemontana sociale azioni ed interventi finalizzati sia alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, sia all'orientamento alle scelte professionali e di studio.
- Garantire la giusta attenzione alla formazione permanente per gli adulti soprattutto attraverso la promozione delle strutture deputate a questo scopo (come, ad esempio, il Centro territoriale permanente o l'Università popolare).
- Garantire il necessario sostegno ai bisogni relativi alla dotazione strumentale della scuola, coerentemente con le linee di indirizzo previste nel piano triennale dell'offerta formativa (come ad esempio la strumentazione digitale o le attrezzature utili all'avvio della sezione musicale).

- Mantenere alto il livello dei servizi a supporto della scuola, come il trasporto scolastico o l'attenzione alla qualità e alla varietà dei pasti della mensa.

Politiche giovanili

- Allestire un Centro giovani nel centro del paese, nel quale i ragazzi possano sviluppare attività, idee, iniziative in autonomia e al contempo promuovere la costituzione di una Consulta giovanile che supporti, promuova e implementi tali iniziative secondo una progettualità a lungo termine e nell'ottica della promozione del benessere.
- Completare il progetto avviato con l'Università di Parma dedicato all'ascolto della realtà giovanile
- Proseguire, di concerto con il settore minori dell'Azienda Pedemontana sociale e con l'Istituto comprensivo di Felino, nell'organizzazione di occasioni di approfondimento e di attività mirate alla prevenzione del disagio giovanile e dell'emarginazione.
- Organizzare, in collaborazione con il Consiglio di Istituto e l'Azienda Pedemontana sociale, attività specifiche per l'inserimento nel mondo del lavoro e per l'orientamento alle scelte successive al termine della scuola dell'obbligo.
- Sostenere le iniziative culturali, ricreative e sportive già esistenti (come, ad esempio, il Festival della Malvasia, il Torneo giovanile di baseball, il Roccafestival) e stimolarne altre così da creare occasioni di incontro, festa e aggregazione nel territorio.
- Proseguire nell'adesione e nella promozione di progetti di scambi culturali a livello europeo di concerto con gli altri Enti.
- Continuare nell'organizzazione di una serie di incontri pubblici dedicati a temi educativi o di interesse generale, durante i quali ospitare specialisti ed esperti nell'ottica di un coinvolgimento diretto delle famiglie e dei ragazzi.

Politiche sociali

Siamo convinti che il primo obiettivo delle politiche sociali è rafforzare il senso della comunità e che il welfare debba soprattutto prendersi cura delle persone più fragili, sostenerle, proteggerle, stimolare le loro potenzialità e le loro capacità. Crediamo dunque in un paese solidale, unito, dove nessuno è lasciato solo e dove l'efficienza dei servizi sia in grado di costruire una rete di relazioni, un sistema di vicinanza e sostegno, le condizioni per vivere bene.

Il risultato più importante di questi ultimi anni è stato il passaggio dei servizi all'Azienda Pedemontana sociale e il conferimento all'Unione pedemontana della funzione delle politiche sociali in tutti gli ambiti, famiglie e minori, disabili, adulti e anziani: questo ha consentito di mantenere i servizi a livelli di eccellenza, di uniformare le prestazioni, di razionalizzare e di contenere i costi e di avviare iniziative e sperimentazioni di avanguardia, come i progetti di domiciliarità comunitaria per disabili adulti, come l'iniziativa di *Una famiglia per una famiglia*, o come la promozione e lo sviluppo dei gruppi di mutuo-aiuto. Nel frattempo abbiamo curato il sistema di associazioni di volontariato che rappresenta una delle ricchezze di Sala Baganza, stimolando il confronto e la collaborazione, soprattutto grazie all'esperienza della Comunità accogliente; abbiamo investito sulla prevenzione e sull'informazione sanitaria attraverso iniziative come i Pomeriggi della salute con la collaborazione del Circolo Anziani, e gli incontri per promuovere attività di *screening* insieme all'AVIS e alla LILT (Lega italiana lotta ai tumori); abbiamo mantenuto convenzioni importanti volte all'integrazione, come quella con il CIAC (Centro immigrazione asilo e cooperazione), grazie alla quale Sala Baganza da più di dieci anni ospita sul proprio territorio richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione sussidiaria, o con il Centro di aiuto alla vita, e abbiamo avviato numerosi progetti in rete con le politiche giovanili, con la scuola e con le società sportive.

Comunità e rete sociale

- Proseguire nella promozione della Comunità accogliente, valorizzandola soprattutto come osservatorio permanente per individuare i bisogni della nostra comunità, per stabilire le priorità e coordinare gli interventi, come luogo in cui le persone più in difficoltà possano partecipare attivamente e in cui differenti soggetti possano collaborare proficuamente in una ottica di "rete sociale" (dalle istituzioni pubbliche, come la scuola o la parrocchia, fino alle associazioni di volontariato e all'associazionismo).
- Continuare a promuovere e sostenere i Gruppi di Auto Mutuo Aiuto, in particolare per quanto riguarda l'ambito della terza età (incentivando l'organizzazione di incontri tematici a consolidamento del progetto *Caffè Alzheimer*) e della disabilità (con un progetto specifico dedicato all'autonomia dei portatori di handicap).
- Continuare a promuovere e supportare le iniziative avviate dall'Azienda Pedemontana Sociale per far fronte alla crisi economica e all'emergenza lavoro.
- Sviluppare progetti di comunità, ad esempio all'interno del progetto *Una famiglia per una famiglia*, coinvolgendo le famiglie del paese in percorsi di consolidamento della rete territoriale e delle forme di socializzazione de-istituzionalizzate (incontri aggregativi, cineforum, eccetera).
- Organizzare incontri pubblici, seminari, percorsi formativi dedicati a temi cruciali per la promozione culturale nell'ambito delle famiglie e dei minori.
- Organizzare incontri con la scuola per avviare buone prassi di collaborazione circa la tutela dei minori, la promozione dell'agio scolastico, e l'organizzazione di contesti pomeridiani per il recupero didattico.
- Incentivare progetti socio-educativi-aggregativi per la prevenzione del disagio adolescenziale e giovanile e la promozione del benessere, utilizzando, in special modo, il Centro di aggregazione giovanile e l'educativa di strada.
- Promuovere forme di "baratto sociale" (non baratto amministrativo!) attraverso la collaborazione di associazioni operanti nel territorio, come l'AUSER o la Banca del tempo.
- Promuovere, per mezzo di attività informative e divulgative specie tra i bambini e i ragazzi, le associazioni di volontariato del territorio, in quanto veri e propri centri di aggregazione.
- Proseguire il processo avviato di abbattimento delle barriere architettoniche per garantire la piena percorribilità e fruibilità degli spazi, soprattutto di quelli pubblici, come, ad esempio, della sede municipale.
- Utilizzare lo strumento degli orti sociali per incentivare i momenti di aggregazione e confronto e per creare occasioni di integrazione.

Sanità

- Continuare a promuovere attività di informazione e prevenzione sanitaria per le diverse fasce di età, aggiungendo, a quanto già avviato, percorsi formativi dedicati ai giovani e alle famiglie relativamente ai comportamenti a rischio: da quelli relativi al gioco d'azzardo, all'abuso di alcool e di sostanze, a quelli relativi alla sfera sessuale, fino alle corrette prassi igieniche.
- Mantenere attive le convenzioni con l'ASL, in particolare per il servizio della Casa della salute e del Centro medico.

Integrazione

- Consolidare le convenzioni in essere con il CIAC e con il Centro d'aiuto alla vita.
- Promuovere, attraverso l'Unione pedemontana parmense, le iniziative comprese nel SERN (Sweden Emilia Romagna Network), progetto finalizzato a favorire la partecipazione attiva dei cittadini al processo di integrazione europea, sostenendo le reti di relazioni che possano portare ricadute positive per la nostra comunità e per il coinvolgimento dei cittadini.
- Valorizzare un corretto confronto tra diversità (culturali, religiose, etniche, economiche, di orientamento sessuale), stimolando forme di incontro e di integrazione culturale delle comunità straniere presenti sul territorio, ad esempio attraverso il conferimento della cittadinanza onoraria ai figli di immigrati stranieri residenti a Sala Baganza e nati in Italia, o attraverso l'accompagnamento alla richiesta della cittadinanza italiana da parte dei ragazzi immigrati una volta raggiunto il diciottesimo anno di età.

Sport, cultura e turismo

Riteniamo che nei loro rispettivi ambiti, con le peculiarità che li contraddistinguono, ma anche con le loro molteplici connessioni e con i numerosi punti di contatto che li legano l'uno all'altro, sport, turismo e cultura siano tra i principali tratti distintivi di Sala Baganza: veri e propri strumenti di qualificazione sociale e di promozione del benessere, occasioni di educazione e formazione, veicoli di socializzazione e inclusione, oltre che straordinarie risorse economiche, cardini su cui consolidare un'identità condivisa e vettori per costruire il futuro.

Abbiamo contribuito a rendere Sala Baganza uno dei territori più ricchi di manifestazioni ed eventi sportivi, in grado di attirare, nel solo 2015, più di 15.000 persone, atleti, spettatori, grandi campioni del passato e del presente: questo grazie soprattutto a una realtà di associazioni sportive di differenti discipline unica e incredibilmente ricca, fatta di oltre 600 tesserati, di tanta tanta passione e di strutture all'avanguardia; abbiamo proseguito nel percorso di riqualificazione della Rocca Sanvitale, anche grazie alla collaborazione con i privati e con la Pro Loco, facendo sì che diventasse un vero e proprio laboratorio di cultura, portandovi la biblioteca comunale, la mostra permanente dell'artista Jucci Ugolotti e l'allestimento di numerose altre mostre e manifestazioni, il recupero dei "terzi", l'allestimento del Museo del vino e del relativo punto degustazione, abbiamo puntato sullo sviluppo del Festival della Malvasia come evento caratterizzante del nostro paese e abbiamo accresciuto i già numerosi eventi culturali che arricchiscono la vita della nostra comunità, coinvolgendo artisti e intellettuali da tutta Italia, senza tuttavia dimenticare quelli del nostro territorio: l'offerta sportiva, culturale, turistica, abbinata alle bellezze architettoniche, ambientali e ai prodotti enogastronomici di eccellenza hanno fatto sì che Sala Baganza venisse annoverata tra i "Gioielli d'Italia", riconoscimento che ci rende orgogliosi e che diventa un viatico importante per proseguire nella promozione del paese.

Sport

- Mantenere e potenziare le relazioni con il CONI e con altri enti e organismi di promozione sportiva, così da supportare le società nello svolgimento delle loro attività, per stimolare la pratica sportiva in un numero sempre crescente di cittadini e per incrementare la diffusione dello sport come strumento di integrazione adatto a tutti.
- Proseguire nell'organizzazione di incontri con sportivi, esperti, giornalisti, tecnici, per avvicinare più persone alla conoscenza dello sport, della sua filosofia, dei suoi valori.
- Continuare a sostenere e se possibile incrementare le nostre manifestazioni sportive, sia quelle di grande interesse, come ad esempio il Torneo internazionale giovanile di Baseball, sia quelle che in primo luogo servono da occasione di promozione della pratica degli sport e delle società attive sul territorio (tornei di pallavolo, calcio, pesistica, podismo, golf, eccetera).
- Continuare nella tessitura e nel sostegno di una rete che coinvolga le associazioni sportive del territorio (la Consulta delle associazioni sportive), per ascoltare i loro bisogni, per coordinare gli interventi, per stimolare il confronto tra pratiche virtuose.
- Aiutare le società sportive con contributi mirati a sostenere progetti innovativi e la loro diffusione, specie nell'ambito scolastico o in un'ottica di supporto alla promozione di corretti stili di vita, di integrazione sociale, di prevenzione del disagio.

Cultura e turismo

- Cogliere le occasioni offerte da importanti ricorrenze (come ad esempio il bicentenario della venuta a Parma di Maria Luigia d'Austria) per valorizzare al meglio le risorse esistenti e potenziare quelle ancora non del tutto espresse.
- Progettare un'offerta turistica e culturale sempre più "in rete" con gli altri Comuni, specie quelli dell'Unione pedemontana, valorizzando la "via dei Castelli" (Montechiarugolo, Felino, Sala Baganza), le realtà museali (i Musei del cibo, la Magnani Rocca, il Museo Guatelli), e sfruttando le ricadute positive sul nostro territorio delle potenzialità turistiche dell'Appennino parmense e della città, anche alla luce della recente legge regionale sul turismo.

- Coinvolgere sempre più strettamente la scuola in progetti di conoscenza e fruizione del patrimonio storico, artistico e ambientale del territorio, dando continuità in special modo alle iniziative già avviate di recupero della storia del 900.
- Proseguire nella valorizzazione della biblioteca comunale come luogo di aggregazione sociale, come centro culturale e come cantiere di cultura.
- Promuovere proposte culturali e turistiche che considerino il patrimonio presente nella nostra zona come una risorsa necessariamente unitaria e coerente: Rocca Sanvitale, borgo e castello di Sanvitale, Casino dei Boschi, Boschi di Carrega, Pieve di Talignano.
- Proseguire nella direzione degli accordi con i privati per rendere il più possibile fruibile al pubblico la Rocca Sanvitale nella sua interezza.
- Implementare e mantenere la cartellonistica stradale e dei sentieri per una più facile fruizione delle infrastrutture e conoscenza dei luoghi e delle opportunità.
- Valorizzare il tracciato della via Francigena sul territorio di Sala Baganza, prevedendo anche attività promozionali e culturali in rete con gli altri territori toccati dal percorso.
- Potenziare le partnership con l'Università degli studi di Parma, per progettare occasioni di studio e promozione del patrimonio architettonico e artistico del Comune e di sviluppo e sostegno delle realtà economiche attive nel settore enogastronomici e della ricezione turistica.
- Aumentare ulteriormente l'offerta culturale ampliando la gamma di collaborazioni e di discipline proposte, sia in collaborazione con le associazioni locali (in primis la Pro Loco), sia con i Comuni vicini e con altri Enti pubblici e privati.

Proseguire nella promozione del Festival della Malvasia e di altri eventi ricreativi, a sostegno del commercio locale, della promozione del paese e delle sue frazioni, e della creazione di occasioni di aggregazione, scambio,

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 è stata approvata il 07/09/2016;
- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2011)		n°	5392
Popolazione al 1 gennaio 2018 (anno precedente)		n°	5622
Nati nell'anno	n°	36	
Deceduto nell'anno	n°	55	
Saldo naturale		n°	-19
Immigrati nell'anno	n°	314	
Emigrati nell'anno	n°	238	
Saldo migratorio		n°	76
Popolazione al 31 dicembre 2018 (anno precedente)		n°	5679
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)		n°	328
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	457
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)		n°	797
In età adulta (30/65 anni)		n°	2910
In età senile (oltre 65 anni)		n°	1188
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2014	0,72 %	
	2015	0,82 %	
	2016	0,92 %	
	2017	0,88 %	
	2018	0,64 %	
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2014	0,99 %	
	2015	1,16 %	
	2016	1,01 %	
	2017	1,02 %	
	2018	0,96 %	
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il	n°	6652 31/12/2035

Popolazione: trend storico

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione complessiva al 31 dicembre	5558	5561	5592	5622	5680
In età prescolare (0/6 anni)	365	358	346	343	328
In età scuola obbligo (7/14 anni)	447	453	445	443	457
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	705	704	747	756	797
In età adulta (30/65 anni)	2935	2920	2897	2908	2910
In età senile (oltre 65)	1106	1126	1157	1172	1188

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 30,91	
-----------	--

Risorse Idriche:

Laghi n°	Fiumi e Torrenti n° 2
----------	-----------------------

Strade:

Statali km 0,28	Provinciali km 3,25	Comunali km 47,87
Vicinali km 18,70	Autostrade km 0,00	

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende specializzate nei seguenti settori:

Sala Baganza	Tipo dato	
	numero imprese attive	addetti
attività manifatturiere	117	1632
industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	30	393
industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili	9	157
industria dei prodotti in legno e carta, stampa	6	35
fabbricazione di prodotti chimici	1	30
fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	5	51
metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo esclusi macchinari e attrezzature	18	103
fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	1	105
fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	27	640
fabbricazione di mezzi di trasporto	2	20
altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	18	98
Imprese NON manifatturiere	363	801
Dati Ateco 2007		

A riguardo della dimensione delle attività, classificando le 480 Aziende per n° di addetti, esse risultano così suddivise.

Da a	numero
1 - 9	440
10 - 49	33
50 - 99	4
100 - 199	2
> 200 -	1

Dai dati dei Censimenti generali agricoltura 2010 risulta per il settore la seguente situazione:

Censimento	Numero di aziende	Superficie totale (in ha)	SAU (in ha)	SAU/Azienda
V° 2000	118	2144	1322	11,20
VI° 2010	55	1196	694	12,6

Il confronto con il dato rilevato nel 1990, data del IV Censimento dell'agricoltura, evidenzia che la SAU comunale era rimasta pressoché intatta nel 2000, con una limitata diminuzione del numero di aziende, ma si è praticamente dimezzata (come SAU e come numero di aziende) nel decennio ultimo di rilevazione.

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Servizi e Strutture

Attività		2018	2020	2021	2022
Asili nido	n.1	posti n.32	posti n.32	posti n.32	posti n.32
Scuole materne	n.1	posti n.138	posti n.138	posti n.138	posti n.138
Scuole elementari	n.1	posti n.240	posti n.240	posti n.240	posti n.240
Scuole medie	n.1	posti n.157	posti n.157	posti n.157	posti n.157
Strutture per anziani	n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
Farmacie comunali		n.	n.	n.	n.
Rete fognaria in Km		30	30	30	30
- Bianca		6	6	6	6
- Nera		6	6	6	6
- Mista		18	18	18	18
Esistenza depuratore		S	S	S	S
Rete acquedotto in Km		70,77	70,77	70,77	70,77
Attuazione servizio idrico integrato		S	S	S	S
Punti luce illuminazione pubblica		n.1136	N.1136	n.1136	n.1136
Rete gas in Kmq		10,2	10,2	10,2	10,2
Esistenza discarica		N	N	N	N
Mezzi operativi		n.6	n.6	n.6	n.6
Veicoli		n.18	n.18	n.18	n.18
Centro elaborazione dati		N	N	N	N
Personal computer		n.35	n.35	n.35	n.35

Organismi gestionali

Attività	Modalità di gestione (diretta/indiretta)
UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE	Diretta
ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA'	Diretta

Elenco enti strumentali e società controllate e partecipate (Gruppo Pubblico Locale)

Denominazione	% di partecipazione
CEV	0,12
IREN SPA	0,0005
LEPIDA SPA	0,015

	Esercizio	Programmazione Pluriennale		
	2018	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Consorzi				
Aziende				
Istituzioni				
Società in house				
Concessioni	3	3	3	3

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi gestionali ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	4.479.159,11	4.851.291,24	4.805.660,00	4.783.844,00	4.731.910,00	4.753.606,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	206.843,20	194.580,65	192.463,00	178.771,00	178.771,00	148.571,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.317.967,45	1.256.162,12	1.268.496,00	1.225.235,00	1.211.235,00	1.220.735,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.144.636,24	444.874,59	1.778.660,00	1.528.369,00	792.000,00	1.040.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	146.908,00	0,00	320.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	751.960,03	703.436,71	1.160.413,00	1.137.413,00	1.137.413,00	0,00

Investimenti Programmati, in corso di realizzazione e non conclusi

Intervento	Importo	Stato di attuazione
Adeguamenti scuola dell'infanzia: completamento miglioramento sismico (Programma Edilizia Scolastica)	465.000	Lavori in via di ultimazione.
miglioramento della sicurezza delle pavimentazioni della Piazza Gramsci e di aree limitrofe, con sistemazione dell'area circostante il monumento ai Caduti. Miglioramento della accessibilita' e completamento dei restauri della Rocca Sanvitale.	140.000	Lavori in via di ultimazione.
Adeguamento alla normativa di prevenzione incendi della Rocca Sanvitale.	130.000	Lavori in via di ultimazione.
interventi di miglioramento sismico della scuola secondaria di i grado "F. MAESTRI" a Sala Baganza	480.000	Lavori avviati. Ultimazione prevista per settembre 2020

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Imposta unica comunale La disciplina sulla tassazione degli immobili è stata rivista interamente dalla Legge di Stabilità 2014 che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC).

Tale imposta comprende:

- i) l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore dell'immobile con esclusione delle abitazioni principali;
- ii) una componente riferita ai servizi, articolata in un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile
- iii) una tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU. La Legge di Stabilità 2014 ha sancito l'entrata in vigore a regime dell'IMU e la fine della sua natura sperimentale attraverso l'abrogazione dell'IMU sugli immobili non di lusso (ossia iscritti in catasto in categorie diverse da A/1, A/8, A/9) adibiti ad abitazione principale e le relative pertinenze, nonché sulle unità immobiliari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari, degli alloggi sociali, ossia agli alloggi realizzati o recuperati da operatori pubblici o privati destinati prevalentemente alla locazione per individui e nuclei familiari svantaggiati, della casa coniugale assegnata all'ex coniuge, dell'unico immobile, posseduto e non locato dal personale delle Forze armate e altre categorie di soggetti, pur in mancanza dei requisiti richiesti dalla legge per l'abitazione principale. Nel caso di immobili iscritti nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e utilizzati come abitazione principale, si prevede l'applicazione dell'aliquota ridotta pari a 0,4 per cento (con facoltà per i Comuni di variarla in aumento o in diminuzione di 0,2 punti percentuali) e la detrazione annua pari a 200 euro. Tale detrazione per l'abitazione principale si applica anche agli alloggi assegnati dagli IACP e dagli altri enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli IACP (ad esempio ATER e ALER).

A decorrere dal 2015, sono esentati dall'imposta i **terreni agricoli** nonché quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati dall'Istat come totalmente montani. Per gli stessi terreni ubicati nei comuni classificati come parzialmente montani, l'esenzione è riconosciuta solo se gli stessi sono posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola. È introdotta, inoltre, una detrazione di 200 euro dall'IMU per i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola e ubicati in comuni che in precedenza erano esenti dalla previgente imposta comunale sugli immobili (ICI) e che secondo la classificazione Istat non risultano essere né montani né parzialmente montani.

La legge di stabilità 2016 ha previsto la riduzione della base imponibile al 50% per le abitazioni (ad eccezione categorie catastali A/1 A/8 e A/9) concesse in comodato gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nello stesso comune.

La valutazione del gettito è stata disposta considerando aliquote invariate per il periodo 2020/2022:

Aliquota Abitazione principale e relative pertinenze Immobili cat. A/1 A/8 e A/9	0,45 per cento
Aliquota Ordinaria	0,96 per cento
Detrazione per Abitazione Principale e relative pertinenze Immobili cat. A/1, A/8 e A/9	€. 200,00
Aliquota terreni agricoli	0,96 per cento

TARI. La Legge di stabilità 2014 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio ad esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti. Il criterio della superficie calpestabile si applica, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, solo fino al momento in cui potrà essere applicato il criterio della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal DPR 23 marzo 1998, n. 138. Pertanto, quest'ultimo criterio non può essere considerato alternativo, ma solo aggiuntivo ai fini dell'accertamento delle superfici, ove il comune abbia a disposizione tali dati. Per le unità immobiliari diverse

da quelle a destinazione ordinaria iscritte scrivibili nel catasto edilizio urbano, si applica, invece, il criterio della superficie calpestabile.

Ai Comuni è consentito introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, locali tenuti a disposizione per utilizzo stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo.

Il comune può deliberare, con proprio regolamento, ulteriori riduzioni e esenzioni e la relativa perdita di gettito può essere coperta attraverso autorizzazioni di spesa. In questo caso la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso, senza limiti percentuali.

I Comuni che hanno realizzato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva in luogo della TARI. In tal caso, la tariffa è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

A decorrere dal 2016, per la determinazione dei costi, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

TASI. La legge di Stabilità 2014 ha introdotto il tributo per i servizi indivisibili (TASI). E' demandato al regolamento del consiglio comunale l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta. Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'IMU, a eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

La base imponibile coincide con quella determinata ai fini IMU e l'aliquota è fissata in misura pari all'1 per mille, ferma restando la facoltà per i Comuni di ridurla fino ad azzerarla. Eventuali modifiche in aumento dell'aliquota sono ammesse purché la somma tra l'aliquota TASI e l'aliquota IMU non sia superiore alla misura massima consentita dalla legge in materia di IMU al 31 dicembre 2013 in relazione alle diverse tipologie di immobile. Tale aliquota massima è pari a 10,6 per mille. Come per la TARI, i Comuni possono inoltre introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale, locali, diversi dalle abitazioni, a uso stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo. Nel caso in cui il soggetto detentore sia diverso dal titolare del diritto reale, la TASI è ripartita fra i due soggetti nella misura stabilita dal Comune che deve essere compresa, per l'occupante, tra il 10 e il 30 per cento del totale e per la parte residua a carico del titolare del diritto reale. Sono esentati dal versamento della Tasi gli immobili che godono già delle esenzioni IMU, ossia:

- i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;
- i fabbricati destinati a usi culturali;
- i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto e le loro pertinenze;
- i fabbricati di proprietà della Santa Sede;
- i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali.

Sono perciò esenti gli immobili utilizzati dagli enti pubblici e privati diversi dalle società, non aventi per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, residenti nel territorio dello Stato, destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché di attività di culto.

Gli immobili degli enti non commerciali sono, quindi, assoggettati alla TASI solamente sulla parte del bene in cui viene esercitata una attività commerciale. Gli immobili posseduti da partiti politici restano, invece, comunque assoggettati alla TASI, indipendentemente dalla destinazione d'uso dell'immobile.

La legge di stabilità 2016 ha abolito la tassazione sull'abitazione principale non di lusso.

Le aliquote applicate nel 2020 sono le seguenti:

- **1,5 per mille** abitazione principale
- **1 per mille** per unità immobiliari occupate da un soggetto diverso dal titolare di cui (**30%** a carico dell'occupante e **70%** a carico del possessore)
- **1 per mille** altri immobili

Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal D.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti

Il Comune ha applicato l'addizionale IRPEF dal 2012 nell'importo massimo dello 0,8% ed introdotta una soglia di esenzione di €. 10.000 (atto CC n. 57/2011).

Gestione della Spesa

	Impegni Comp. 2017	Impegni Comp. 2018	Assestato 2019	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				2020	2021	2022
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	5.446.886,60	5.702.898,33	5.831.688,66	5.715.598,00	5.650.145,00	5.642.005,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.260.978,83	1.091.599,87	2.768.891,73	1.942.770,00	1.059.493,00	1.627.493,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	192.719,38	201.031,15	204.985,00	204.759,00	204.278,00	213.414,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	751.960,03	703.436,71	1.160.413,00	1.137.413,00	1.137.413,00	0,00

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Il mancato esercizio della delega Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza.

Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del d.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del d.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

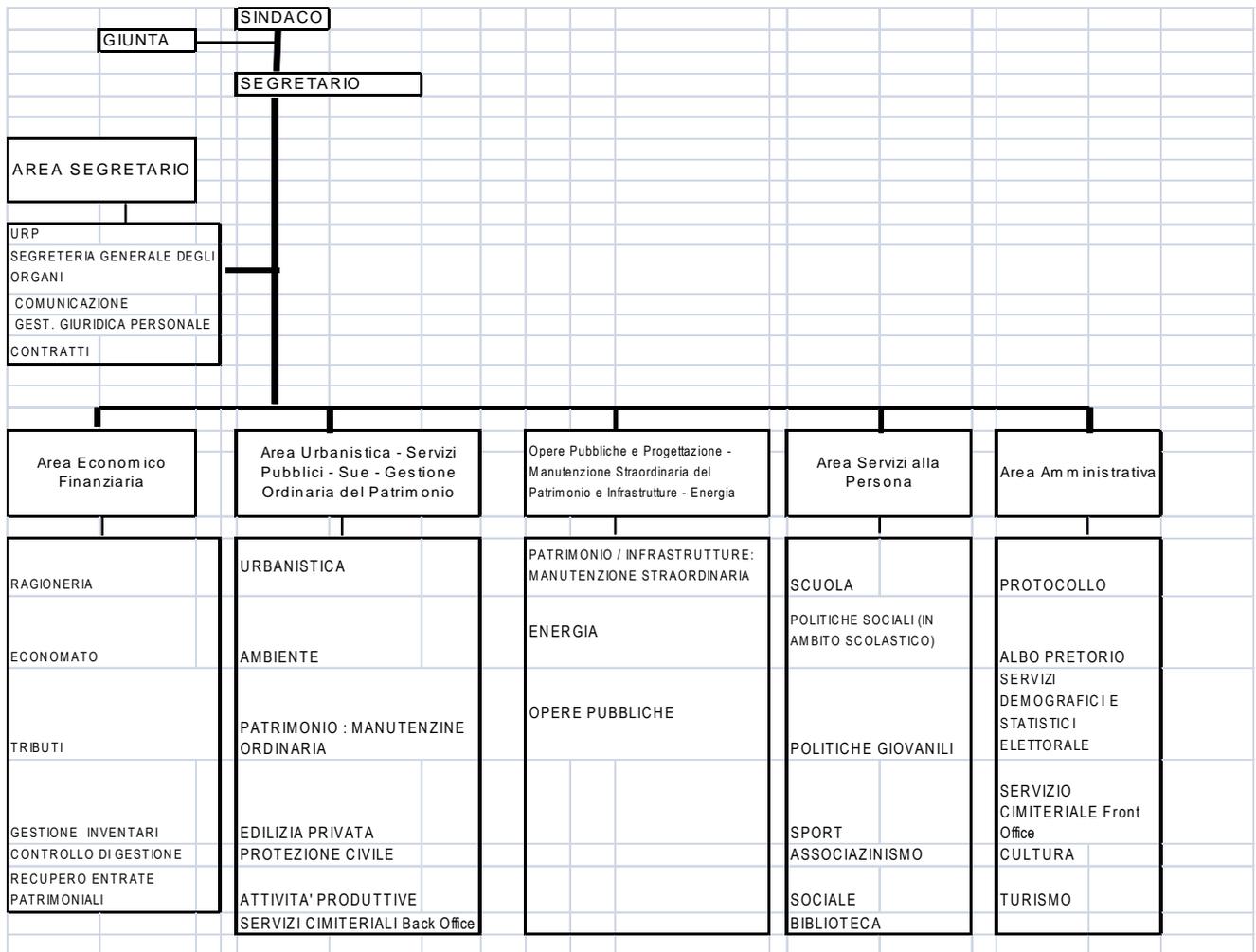
Gestione del patrimonio

Attivo	2018	Passivo	2018
Immobilizzazioni immateriali	396.788,15	Patrimonio netto	16.635.462,10
Immobilizzazioni materiali	31.406.064,10	Conferimenti	14.612.246,43
Immobilizzazioni finanziarie	-466.395,50	Debiti	5.837.060,11
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	175.434,28
Crediti	4.420.995,03		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	1.502.751,14		
Ratei e risconti attivi	0,00		

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZ A 2020	CASSA 2020	SPESE	COMPETENZ A 2020	CASSA 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		1.300.000,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.783.844,00	5.407.710,81	Titolo 1 - Spese correnti	5.715.598,00	7.070.222,31
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	178.771,00	182.880,62			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.225.235,00	1.859.104,31	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.942.770,00	2.871.808,25
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.528.369,00	1.294.913,88	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	7.716.219,00	10.044.609,62	Totale spese finali	7.658.368,00	9.942.030,56
Titolo 6 - Accensione di prestiti	146.908,00	152.361,81	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	204.759,00	204.759,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.720.000,00	2.720.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.720.000,00	2.720.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.137.413,00	1.405.096,77	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.137.413,00	1.196.364,41
Totale Titoli	11.720.540,00	14.322.068,20	Totale Titoli	11.720.540,00	14.063.153,97
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio					258.914,23
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.720.540,00	14.322.068,20	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.720.540,00	14.322.068,20

Risorse Umane



2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

. Nella presente parte del DUP sono evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	37.547,66	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	6.003.969,76	6.302.034,01	6.266.619,00	6.187.850,00	6.121.916,00	6.122.912,00
Totale Entrate Correnti (A)	6.003.969,76	6.302.034,01	6.304.166,66	6.187.850,00	6.121.916,00	6.122.912,00
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	278.757,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	278.757,00	0,00	0,00	0,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	443.981,73	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	1.144.636,24	444.874,59	1.778.660,00	1.675.277,00	792.000,00	1.360.000,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	1.144.636,24	444.874,59	2.222.641,73	1.675.277,00	792.000,00	1.360.000,00
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00	0,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	751.960,03	703.436,71	1.160.413,00	1.137.413,00	1.137.413,00	0,00
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	7.900.566,03	7.450.345,31	12.685.978,39	11.720.540,00	10.771.329,00	7.482.912,00

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	3.949.075,11	4.326.342,25	4.280.605,00	4.258.789,00	4.206.855,00	4.228.551,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	530.084,00	524.948,99	525.055,00	525.055,00	525.055,00	525.055,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.479.159,11	4.851.291,24	4.805.660,00	4.783.844,00	4.731.910,00	4.753.606,00

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	206.843,20	194.580,65	192.463,00	178.771,00	178.771,00	148.571,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	206.843,20	194.580,65	192.463,00	178.771,00	178.771,00	148.571,00

Entrate extratributarie (Titolo III)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.054.671,35	1.085.792,41	1.095.302,00	1.063.402,00	1.063.402,00	1.062.902,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	62.242,98	81.156,49	70.309,00	70.309,00	70.309,00	70.309,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	3,92	2,04	500,00	500,00	500,00	500,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	395,19	442,97	300,00	300,00	300,00	300,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	200.654,01	88.768,21	102.085,00	90.724,00	76.724,00	86.724,00
Totale	1.317.967,45	1.256.162,12	1.268.496,00	1.225.235,00	1.211.235,00	1.220.735,00

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	937.275,96	32.892,73	1.458.660,00	1.313.369,00	627.000,00	717.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	29.701,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	177.658,78	411.981,86	320.000,00	215.000,00	165.000,00	323.000,00
Totale	1.144.636,24	444.874,59	1.778.660,00	1.528.369,00	792.000,00	1.040.000,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

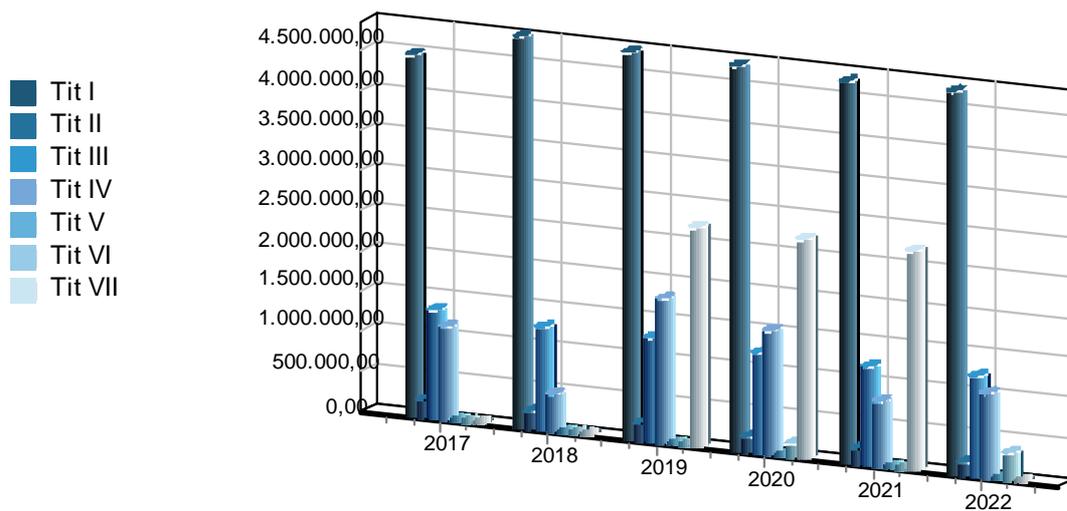
Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti (Titolo VI)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	146.908,00	0,00	320.000,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	146.908,00	0,00	320.000,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00	0,00



2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Nel rispetto del limite di indebitamento esposto nel precedente paragrafo "Indebitamento", si segnala che nel prossimo triennio la nostra amministrazione ha programmato interventi che (aumentano/riducono) l'attuale esposizione debitoria complessiva del nostro ente.

L'Ente sta valutazione l'opportunità di accedere ad un finanziamento da parte del Credito sportivo per finanziare piste ciclabili con abbattimento della quota interessi con contributo statale.

2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

Descrizione	Anno di approvazione	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente	5322	6651	1329
Pendolari (saldo)			
Turisti			
Lavoratori	3523	4429	906
Alloggi	157	622	465

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale Mq.	di cui realizzata mq.	di cui da realizzare mq.
AN.1	7020	0	7020
AN.2	8200	0	8200
AN.3	3120	0	3120
AN.4	1950	0	1950
AN.5	6500	0	6500
ANC.1	5760	5760	0
ANC. 2 (PP20) res.	3000	0	3000
ANC. 3 (CD16) res.	1800	0	1800
ANC. 4 (CD18) res.	600	0	600
ANC.5 (CD19) res.	3000	3000	0
ANC. 6 (CD20) res.	1520	0	1520
APN prod.	16947	0	16947
APR prod.	46308	0	46307
APNC1 (PROD. 9) prod.	35500	0	35500
APNC2 (PP10) prod.	10180	0	10180
APNC3 (CD13) prod.	14400	0	14400
ART. 1 res.	8500	0	8500
ART.2 res.	5600	0	5600
ART.3 res.	1800	0	1800
ART. 4 res.	1600	0	1600
ART. 5 res.	2000	0	2000
ART. 6 res.	1400	0	1400
ART. 7 res.	1600	0	1600
ART. 8 res.	1100	0	1100
ART. 9 prod..	1800	0	1800
ART. 10 res.	600	0	600
ART. 11 res.	700	0	700
ART. 12 (PP6) res.	2600	0	2600

2) PIANI PARTICOLAREGGIATI

Comparti non residenziali:

Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Previsione totale	256.847	125.135
In corso di attuazione	0	0
Approvati	97.190	35.500
In istruttoria	0	0
Autorizzati	0	0
Non presentati	159.657	89.635

Comparti residenziali:

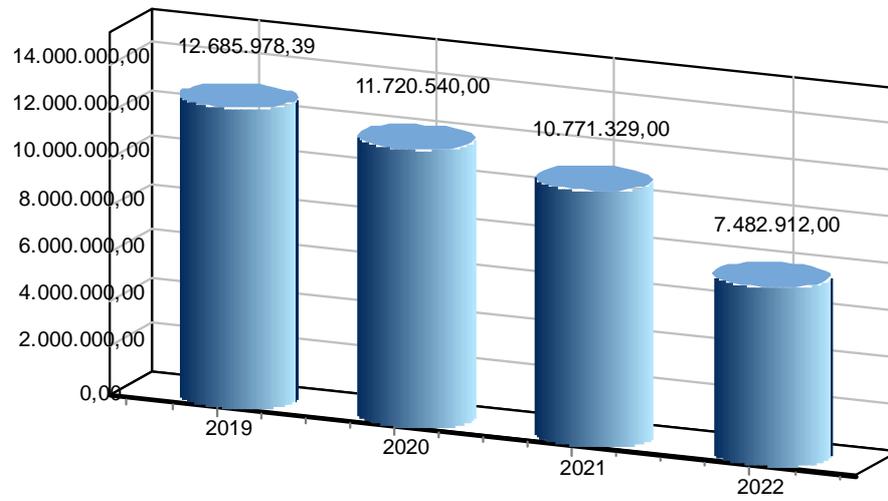
Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Previsione totale	435.340	69.950
In corso di attuazione	65.040	3.000
Approvati	84.845	11.760
In istruttoria	0	0

2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2019	2020	2021	2022
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.369.482,78	1.942.585,00	2.112.942,00	1.909.490,00
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	1.185.887,00	1.022.005,00	1.049.117,00	1.026.149,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	221.343,54	480.535,00	80.535,00	80.535,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	399.965,00	175.435,00	197.364,00	199.290,00
07 - Turismo	138.990,00	137.990,00	137.990,00	137.990,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	139.570,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.275.414,00	1.265.246,00	1.250.768,00	1.242.927,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.556.237,87	1.411.211,00	651.048,00	598.572,00
11 - Soccorso civile	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.055.988,20	962.788,00	1.002.764,00	1.847.734,00
13 - Tutela della salute	22.520,00	22.520,00	22.520,00	22.520,00
14 - Sviluppo economico e competitività	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	11.900,00	11.900,00	11.900,00	11.900,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	154.092,00	103.022,00	77.739,00	77.440,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	53.690,00	90.631,00	82.451,00	82.451,00
50 - Debito pubblico	204.985,00	204.759,00	204.278,00	213.414,00
60 - Anticipazioni finanziarie	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1.160.413,00	1.137.413,00	1.137.413,00	0,00
Totale	12.685.978,39	11.720.540,00	10.771.329,00	7.482.912,00

Previsione annuale e pluriennale della spesa



2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Gestione della Entrata

	2020	2021	2022
<i>Parte Corrente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Gestione della Spesa

	2020	2021	2022
<i>Parte Corrente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0101 - Organi istituzionali

Finalità da conseguire

Miglioramento della sicurezza investendo risorse adeguate.

Comprende anche i trasferimenti all'Unione riguardanti:

- Corpo Unico di PM
- Sportello Unico delle attività produttive
- Servizi informatici
- Gestione del personale
- Rapporti con SERN (Sweden Emilia Romagna Network)

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	383.361,00	383.361,00	383.361,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	383.361,00	383.361,00	383.361,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	383.361,00	383.361,00	383.361,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0102 - Segreteria generale

Finalità da conseguire

Adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi garantiti ai cittadini.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	259.118,00	229.310,00	229.310,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	259.118,00	229.310,00	229.310,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	259.118,00	229.310,00	229.310,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità da conseguire

Adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo e quantitativo della programmazione e rendicontazione della contabilità dell'Ente. Dal 2017 l'Ente ha adottato anche il sistema di contabilità economico-patrimoniale (partita doppia) che ha richiesto un'importante attività di formazione e la riclassificazione/rivalutazione dello stato patrimoniale; nel triennio successivo si prevede di sistematizzare quanto realizzato, integrando gli strumenti con quanto richiesto dalla disciplina dello Stato.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	159.590,00	168.215,00	168.215,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	159.590,00	168.215,00	168.215,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	159.590,00	168.215,00	168.215,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità da conseguire

Proseguimento attività di accertamento sulla correttezza versamenti IMU/Tasi attraverso la predisposizione di apposito progetto "recupero evasione".

Si procederà inoltre con una importante attività volta al contrasto dell'evasione Tares/Tari attraverso l'emissione di avvisi di accertamento riguardanti gli anni dal 2015 al 2017.

Si garantirà l'impegno necessario per la buona riuscita di un'attività intersettoriale relativa all'attuazione del regolamento toponomastica recentemente approvato dal Consiglio Comunale.

Proseguimento accordo Agenzia Entrate e GdF per segnalazione di dichiarazioni redditi sospette.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	102.768,00	102.768,00	102.768,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	102.768,00	102.768,00	102.768,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	102.768,00	102.768,00	102.768,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità da conseguire

Verranno effettuati gli interventi di manutenzione necessari alla conservazione del patrimonio.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	118.049,00	118.049,00	118.049,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	118.049,00	118.049,00	118.049,00
II	Spesa in conto capitale	45.000,00	255.000,00	55.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	163.049,00	373.049,00	173.049,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

Finalità da conseguire

A valle dei più significativi interventi di riqualificazione energetica, eseguiti nell'ambito del contratto per la gestione integrato energia, si valuterà anche attraverso l'adozioni di nuovi strumenti negoziali la possibilità di dar seguito a quanto intrapreso concentrando gli sforzi su Municipio e Centro Sociosanitario.

In entrambi i casi con l'obiettivo di migliorare le condizioni di confort per gli utenti delle strutture e di garantire una maggiore efficienza del sistema edificio/impianto.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	653.218,00	637.758,00	634.306,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	653.218,00	637.758,00	634.306,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	653.218,00	637.758,00	634.306,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Finalità da conseguire

Raggiunto un livello di assoluta soddisfazione per qualità e quantità dei servizi offerti ai cittadini si dedicherà impegno alla possibilità di integrare ulteriormente la gamma dei servizi offerti con particolare riferimento all'attuazione della cosiddetta "Agenda digitale", ovvero all'accesso in remoto ai servizi comunali.

Sarà concretamente sperimentato l'effetto della riorganizzazione delle sezioni elettorali, condotta con l'obiettivo di rendere più agevoli ed efficaci le operazioni di voto per i cittadini.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	79.842,00	79.842,00	79.842,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	79.842,00	79.842,00	79.842,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	79.842,00	79.842,00	79.842,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma POP_0110 - Risorse umane****Finalità da conseguire**

Nel corso del 2020 continuerà l'azione del monitoraggio dei processi di riorganizzazione interna attivati con l'obiettivo di migliorare la capacità di risposta ai cittadini. Saranno adottate le ulteriori misure gestionali che si rivelassero opportune per continuare ad offrire buoni servizi ed assicurare un buon funzionamento della macchina comunale.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	102.122,00	102.122,00	102.122,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	102.122,00	102.122,00	102.122,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	102.122,00	102.122,00	102.122,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0111 - Altri servizi generali

Finalità da conseguire

Raggiunto un livello di assoluta soddisfazione per qualità e quantità dei servizi offerti ai cittadini si dedicherà impegno alla possibilità di integrare ulteriormente la gamma dei servizi offerti con particolare riferimento all'attuazione della cosiddetta "Agenda digitale", ovvero all'accesso in remoto ai servizi comunali.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	39.517,00	36.517,00	36.517,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	39.517,00	36.517,00	36.517,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	39.517,00	36.517,00	36.517,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0401 - Istruzione prescolastica

Finalità da conseguire

Completato un importante ciclo di opere finalizzate al miglioramento della fruibilità e sicurezza della scuola materna, saranno attentamente valutati di concerto con Istituto Comprensivo e utenti della struttura eventuali ulteriori fabbisogni, con l'obiettivo di garantire condizioni ottimali per lo svolgimento dell'importante attività educativa. In parallelo si sosterranno le progettualità dell'Istituto Comprensivo finalizzate ad ampliare l'offerta formativa.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	199.225,00	198.257,00	197.257,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	199.225,00	198.257,00	197.257,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	199.225,00	198.257,00	197.257,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria****Finalità da conseguire**

L'attenzione all'accessibilità del plesso scolastico sarà garantita anche nel 2020 attraverso l'esecuzione di opere nelle aree contigue della scuola che favoriranno un ingresso sicuro ed in autonomia degli studenti alle diverse strutture (potenziamento della rete dei percorsi ciclopedonali protetti da e per la scuola).

Ulteriori interventi di adeguamento/miglioramento delle strutture potranno trovare attuazione nel caso in cui progetti esecutivi già approvati dal Comune di Sala Baganza ed utilmente inseriti nella programmazione unica nazionale possano essere finanziati da Stato/Regione.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	77.365,00	76.653,00	75.900,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	77.365,00	76.653,00	75.900,00
II	Spesa in conto capitale	392.000,00	420.000,00	400.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	469.365,00	496.653,00	475.900,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

Finalità da conseguire

Mantenere il livello qualitativo raggiunto per i vari servizi offerti.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	336.715,00	336.507,00	336.292,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	336.715,00	336.507,00	336.292,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	336.715,00	336.507,00	336.292,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma POP_0407 - Diritto allo studio

Finalità da conseguire

Ricomprensive i contributi erogati alle famiglie per acquisto libri di testo e l'attivazione, in collaborazione con gli istituti scolastici di stages estivi.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	16.700,00	17.700,00	16.700,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	16.700,00	17.700,00	16.700,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	16.700,00	17.700,00	16.700,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Finalità da conseguire

Sono inseriti in programmazione le risorse (trasferimenti) che potrebbero consentire la piena concretizzazione degli obiettivi contenuti nel più recente accordo sottoscritto tra Comune e proprietà privata della Rocca Sanvitale. Nel corso del 2020 saranno eseguiti ulteriori lavori di valorizzazione della Rocca e delle sue pertinenze consistenti nell'installazione di nuovi sistemi di illuminazione.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	400.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	400.000,00	0,00	0,00

Finalità da conseguire

Come per gli anni passati, si procede nel solco tracciato dal programma di mandato secondo quattro finalità generali: 1) la valorizzazione del potenziale artistico-culturale locale e l'intercettazione di eventi e protagonisti di circuiti culturali provinciali, extraprovinciali, nazionali e internazionali; 2) l'investimento nella Rocca Sanvitale quale centro di produzione e polo culturale; 3) l'investimento nel servizio bibliotecario e nella biblioteca quale servizio culturale primario per la comunità; 4) la promozione di una visione unitaria della programmazione culturale, coerente e collegata con quella dei Comuni dell'Unione pedemontana e in generale dei Comuni limitrofi.

Tali finalità generali si concretizzano in obiettivi più specifici che di anno in anno possono essere oggetto di qualche ulteriore definizione, sebbene in un quadro di sostanziale continuità. Rimane pertanto la centralità assegnata alla Rocca Sanvitale (e in particolare alla biblioteca Wilma Prati che dovrà, anche a seguito di una sua riorganizzazione, favorire sempre più la fruibilità da parte degli utenti), quale centro culturale di produzione ed esecuzione di eventi e attività, polo attrattivo per artisti, associazioni, luogo di incontro e di scambio di idee; funzione che dovrà essere preservata e se possibile ulteriormente valorizzata, da un lato attraverso una programmazione sempre più coerente e razionale che sottragga gli appuntamenti culturali alla logica dell'estemporaneità; e dall'altro attraverso una assidua collaborazione tanto con le realtà associative e istituzionali del territorio (Pro loco e associazioni locali, Comitato per le celebrazioni civili, ISTORECO, Centro studi della Val Baganza, Istituto comprensivo, Comuni dell'Unione pedemontana parmense, Comune di Parma, Parchi del Ducato, Università di Parma), quanto con realtà istituzionali e culturali *extra moenia*: come, ad esempio, gli Enti legati al nostro da rapporti di scambi e di relazioni ufficiali (a partire dal Comune di Lagosanto ferrarese) o le associazioni e organizzazioni provinciali, regionali, nazionali ed europee. L'obiettivo è anche quello di garantire una pianificazione delle attività che rappresenti la maggiore pluralità possibile di discipline artistiche in proficuo dialogo le une con le altre: musica, arte, letteratura, teatro, cinema. In questa stessa direzione, oltre alla Rocca, si insisterà per sviluppare anche altri luoghi dislocati sul territorio quali motori di produzione culturale: il giardino farnesiano e le frazioni, San Vitale, Talignano, Maiatico. In parallelo allo sforzo progettuale, si lavorerà anche nella direzione di un aumento e di una diversificazione delle risorse a disposizione e delle fonti a cui attingere: *art bonus*, sponsorizzazioni, bandi pubblici eccetera.

Presupposto dell'azione dell'assessorato alla cultura è che questa sia uno strumento di qualificazione sociale e di promozione del benessere, occasione di educazione e formazione, veicolo di socializzazione e inclusione, oltre che una straordinaria risorsa economica, il cardine su cui costruire un'identità condivisa.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	80.535,00	80.535,00	80.535,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	80.535,00	80.535,00	80.535,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	80.535,00	80.535,00	80.535,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

Finalità da conseguire

Secondo quanto previsto dal programma di mandato, le finalità generali della missione "Sport e tempo libero" sono 1) la centralità assegnata alla Consulta sportiva quale strumento privilegiato di confronto e di analisi, di progettazione e di stimolo all'azione amministrativa; 2) lo stimolo e il sostegno all'impegno progettuale del nuovo gestore delle strutture sportive nell'ottica di una collaborazione sempre più integrata con le società sportive del territorio; stimolo e sostegno che saranno anche finalizzati al passaggio alla fase esecutiva dei progetti di investimento previsti dal bando per la concessione delle strutture stesse, in modo da dotare Sala Baganza di infrastrutture d'avanguardia e funzionali alle necessità delle società sportive locali e alla diffusione capillare della pratica sportiva a tutti i livelli; 3) lo stimolo e il sostegno alla progettualità delle associazioni sportive salesi, sia nella direzione della promozione e della diffusione della pratica sportiva e dei valori dello sport nelle attività quotidiane, sia per incentivare l'organizzazione di iniziative sportive di richiamo che possano servire da promozione della nostra comunità cittadina e delle più differenti discipline: da quest'anno, il nuovo strumento regolativo che definisce i criteri per la concessione di contributi a sostegno delle attività sportive passerà da un'applicazione sperimentale a quella definitiva; 4) la promozione, anche attraverso iniziative di carattere culturale, dell'idea dello sport come incentivo al benessere, come scuola di vita e di formazione, come pratica educativa e come strumento di inclusione sociale.

Obiettivo dell'Assessorato è incentivare la pratica sportiva, specie tra i più giovani, promuovere il benessere e la salute, educare al rispetto del prossimo e delle regole e stimolare pratiche di socializzazione; inoltre organizzare eventi importanti sul territorio significa svolgere una funzione di stimolo sia dal punto di vista economico e di immagine, sia per il ritorno in termini di partecipazione e di diffusione della pratica sportiva; infine, per supportare la pratica sportiva quotidiana delle società del territorio occorre garantire la massima efficienza nella gestione delle strutture sportive e migliorare e implementare le stesse.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	143.435,00	145.364,00	147.290,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	143.435,00	145.364,00	147.290,00
II	Spesa in conto capitale	20.000,00	40.000,00	40.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	163.435,00	185.364,00	187.290,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma POP_0602 - Giovani

Finalità da conseguire

Dopo l'avvio del Centro di aggregazione giovanile successivo alla concessione in comodato d'uso gratuito dei locali situati in via Garibaldi, occorre ora continuare nello sforzo di stimolo e di sostegno delle attività proposte dall'associazione che gestisce tali locali, con l'obiettivo di inserirle all'interno della ricca programmazione realizzata dalla rete di associazioni di Sala Baganza; si prosegue, inoltre, nel sostegno alle iniziative rivolte ai giovani che rappresentano la *mission* principale di alcune realtà associative locali, come le società sportive, la Pro loco, la Parrocchia del capoluogo e le altre associazioni culturali e artistiche.

Si intende fornire la possibilità ai giovani di Sala Baganza di poter dar corpo alle proprie esigenze e al proprio protagonismo, sostenendo il loro bisogno di aggregazione, di confronto, di convivialità, e il loro il senso di appartenenza alla comunità del paese.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	12.000,00	12.000,00	12.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	12.000,00	12.000,00	12.000,00

Missione 07 - Turismo**Programma POP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo****Finalità da conseguire**

Si prevede per il 2020 il dispiegarsi di prime azioni efficacemente coordinate tra le diverse aree dell'ambito che aumentino il livello di attrattività dei nostri territori. Per altro le prime iniziative saranno orientate alla valorizzazione del patrimonio enogastronomico e storico culturale.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	137.990,00	137.990,00	137.990,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	137.990,00	137.990,00	137.990,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	137.990,00	137.990,00	137.990,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Finalità da conseguire

Concretizzazione di quanto prefigurato dall'atto di indirizzo adottato dal Consiglio Comunale in data 30 settembre 2019 (proposte di accordi operativi avanzate dai privati in esito a sollecitazione di manifestazioni di interesse).

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.000,00	2.000,00	2.000,00
II	Spesa in conto capitale	15.000,00	15.000,00	15.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	17.000,00	17.000,00	17.000,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0903 - Rifiuti

Finalità da conseguire

Prosecuzione del programma di attività intrapreso negli ultimi anni con l'obiettivo di ridurre il quantitativo di rifiuti raccolti e mantenere su livelli elevatissimi il loro avvio al recupero. Tra le azioni da adottare figureranno oltre all'affinamento della strategia gestionale di competenza di IREN Ambiente, anche azioni di sensibilizzazione a livello locale tra le quali assumerà particolare rilievo il rapporto con scuola e associazioni di volontariato (Alpini, Protezione Civile, GES).

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	1.052.131,00	1.052.102,00	1.052.072,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.052.131,00	1.052.102,00	1.052.072,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.052.131,00	1.052.102,00	1.052.072,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0904 - Servizio idrico integrato

Finalità da conseguire

Prosecuzione attività finalizzate a migliorare i livelli di servizio nelle aree periferiche del sistema infrastrutturale. Si conferma una particolare attenzione a San Vitale Baganza.

Si prevede la messa a regime delle nuove infrastrutture in corso di realizzazione nell'area di Maiatico/Bovaia.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	26.484,00	25.422,00	24.411,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	26.484,00	25.422,00	24.411,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	26.484,00	25.422,00	24.411,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Finalità da conseguire

Si prevede l'allestimento dello spazio individuato per l'avvio dell'esperienza degli orti sociali.

Nel rispetto delle competenze dei soggetti interessati, attraverso la sinergia tra Ente Parchi del Ducato, Unione Pedemontana e Comune saranno attuati interventi e promosse misure procedurali e gestionali per ridurre il rischio da incendio nell'area più significativa del Parco.

Si favorirà la prosecuzione del recupero di opere idrauliche storiche all'interno del Parco stesso per ripristinare condizioni ottimali per l'alimentazione idrica dei laghi sostenendo il protagonismo di associazioni di volontariato particolarmente impegnate a tali fini (Ges- Manifattura Urbana).

Sara garantito il supporto necessario all'Ente Parchi affinché si ricerchi una soluzione finalizzata al recupero del Casino dei Boschi e della Prolunga.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	149.312,00	149.312,00	149.312,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	149.312,00	149.312,00	149.312,00
II	Spesa in conto capitale	32.880,00	19.493,00	12.693,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	182.192,00	168.805,00	162.005,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Finalità da conseguire

Migliorare la qualità dell'aria.

Nella convinzione che la vera svolta per Sala Baganza sia il completamento della Strada Pedemontana con la realizzazione del Ponte sul Baganza, pensiamo comunque che sia utile continuare nell'educazione, quindi rilanciare il servizio "Piedibus" e valorizzare i percorsi di mobilità lenta che possano stimolare gli adulti a ridurre l'uso dell'auto.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	4.439,00	4.439,00	4.439,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	4.439,00	4.439,00	4.439,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.439,00	4.439,00	4.439,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1002 - Trasporto pubblico locale

Finalità da conseguire

Garantire un servizio di trasporto pubblico e di collegamento con Parma ai pendolari ed agli studenti.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	46.000,00	46.000,00	46.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	46.000,00	46.000,00	46.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	46.000,00	46.000,00	46.000,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**Programma POP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali****Finalità da conseguire**

Si intende proseguire l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria delle strade comunali, individuati al fine di mantenere la funzionalità delle infrastrutture, migliorandone la fruibilità e la sicurezza.

E' ribadito il carattere prioritario del rifacimento, da effettuarsi in più stralci, del manto di usura di Sanvitale.

Sarà mantenuta particolare attenzione al processo di riqualificazione delle aree centrali del capoluogo (Via Martiri della Libertà, via Vittorio Emanuele II) ed all'implementazione della rete dei percorsi ciclabili e pedonali. Uno sforzo significativo sarà rivolto all'attuazione del collegamento ciclabile con Collecchio.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	377.321,00	360.048,00	357.772,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	377.321,00	360.048,00	357.772,00
II	Spesa in conto capitale	987.890,00	245.000,00	194.800,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.365.211,00	605.048,00	552.572,00

Missione 11 - Soccorso civile**Programma POP_1101 - Sistema di protezione civile****Finalità da conseguire**

Si lavorerà per un'ulteriore maturazione dei processi gestionali introdotti in esito al trasferimento di funzione all'Unione Pedemontana Parmense. Saranno programmate specifiche azioni rivolte alle comunità interessate per diffondere una più consapevole cultura della prevenzione con riferimento al rischio idraulico nell'area di Talignano ed al rischio incendio nei Boschi di Carrega.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	8.000,00	8.000,00	8.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	8.000,00	8.000,00	8.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido****Finalità da conseguire**

Offrire alle famiglie un servizio di qualità per l'infanzia, fornendo ai bimbi un ambiente educativo protetto dove possano crescere sereni, iniziando adatti percorsi di socializzazione con i loro coetanei. Potenziare le attività finalizzate ad una sempre più efficace integrazione continuità tra il nido e la scuola materna, sostenendo percorsi formativi dedicati al personale interessato.

Tutte le azioni saranno orientate a garantire una adeguata risposta alle richieste dei genitori che lavorano, salvaguardando le esigenze dei piccoli utenti.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	295.467,00	295.467,00	295.467,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	295.467,00	295.467,00	295.467,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	295.467,00	295.467,00	295.467,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma POP_1203 - Interventi per gli anziani****Finalità da conseguire**

Mantenimento e rafforzamento del sostegno agli anziani e alle loro famiglie attraverso diverse tipologie d'intervento garantite dall'Azienda territoriale per i servizi alla persona "Pedemontana Sociale": assistenza domiciliare, continuità del progetto STAFF (Sportello Territoriale Assistenti Familiari e Formazione) e Badante di Condominio presso l'edificio Gombi (edificio con alloggi ERP per anziani dai 60 anni in poi), attività presso il Centro Diurno finalizzate alla socializzazione e alla prevenzione, accesso a comunità alloggio e appartamenti protetti, servizi per Anziani non-autosufficienti (Casa protetta, RSA, Ricoveri di sollievo), trasporto sociale, gruppo di Auto Mutuo Aiuto "Caffè Alzheimer".

Tutte le azioni punteranno ad elevare il benessere psico-fisico degli anziani, promuovendo l'aspetto relazionale per favorire la permanenza della persona anziana nel proprio ambiente di vita, integrato nella comunità territoriale, favorendo scambi generazionali.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	25.000,00	25.000,00	25.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	525.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	25.000,00	25.000,00	550.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie

Finalità da conseguire

Mantenimento di interventi a sostegno della famiglia e dei minori secondo progetti individualizzati consistenti in supporti alla famiglia e al singolo, impegnati nel rafforzamento degli affidi e dell'affiancamento familiare come il progetto "Una famiglia per una famiglia" quale nuova risorsa di prevenzione per servizi e comunità. Garantire la messa in protezione dei soggetti cosiddetti deboli agevolando loro la fruizione di servizi pubblici, l'erogazione di contributi economici, agevolazioni nell'accesso a centri educativi anche extra scolastici convenzionati. Collaborazione con l'Azienda Usl e con i diversi organi istituzionali che si occupano di minori e di sostegno alla famiglia. Nel 2020 saranno organicamente strutturate tutte le attività promosse nell'ambito del supporto alla "famiglia" grazie all'apertura del Centro per la famiglia, con valenza distrettuale, che sarà ospitato negli spazi resi disponibili dal Comune di Sala Baganza.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	3.200,00	3.200,00	3.200,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.200,00	3.200,00	3.200,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.200,00	3.200,00	3.200,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Finalità da conseguire

Promuovere attività di informazione e prevenzione sulle patologie da dipendenza, con particolare attenzione a quella del gioco d'azzardo, mettendo in campo azioni di contrasto insieme a progetti di prevenzione adatti anche ai ragazzi ed in collaborazione con l'Azienda Sanitaria. Continuare percorsi formativi dedicati ai giovani e alle famiglie relativamente ai diversi comportamenti a rischio: dall'abuso di alcool e di sostanze, a quelli relativi alla sfera sessuale, fino alle corrette prassi igieniche.

Ulteriori azioni di sensibilizzazione della cittadinanza sui corretti stili di vita e/o nell'ambito della prevenzione (per ridurre i fattori di rischio sanitari e sociali) potranno essere promosse grazie ad una collaborazione da strutturare con associazioni di volontariato.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	605.543,00	605.543,00	605.543,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	605.543,00	605.543,00	605.543,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	605.543,00	605.543,00	605.543,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità da conseguire

Il settore si doterà dei necessari strumenti di monitoraggio al fine di verificare l'efficacia delle nuove misure di regolazione del servizio adottate nel 2019 con l'obiettivo di mantenere nel tempo l'elevato standard qualitativo in essere.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	33.578,00	33.554,00	33.524,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	33.578,00	33.554,00	33.524,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	40.000,00	360.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	33.578,00	73.554,00	393.524,00

Missione 13 - Tutela della salute**Programma POP_1307 - Ulteriori spese in materia sanitaria****Finalità da conseguire**

Mantenimento dell'obiettivo di sensibilizzazione e prevenzione sanitaria della cittadinanza, attraverso la collaborazione con AVIS per incontri informativi di confronto con medici specialisti, sostegno ad attività concrete in collaborazione con LILT (Lega Italiana Lotta ai Tumori), promozione di corretti stili di vita e attività motoria.

Corsi di primo soccorso svolti attraverso la convenzione con AV (Assistenza Volontaria) di Collecchio-Sala Baganza-Felino.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	22.520,00	22.520,00	22.520,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	22.520,00	22.520,00	22.520,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	22.520,00	22.520,00	22.520,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma POP_1401 - Industria PMI e Artigianato

Finalità da conseguire

Sostegno alle cooperative di garanzia di settore

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.500,00	1.500,00	1.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.500,00	1.500,00	1.500,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma POP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Finalità da conseguire

In linea con quanto realizzato fin ora e coerentemente con le prospettive prefigurate nel programma di mandato, si intende proseguire nel percorso di costruzione di relazioni sempre più strette tra le attività culturali, quelle sportive e quelle turistiche e le realtà commerciali e produttive del territorio. In questo senso, riveste un ruolo centrale il Centro commerciale naturale, che ha come compito principale quello di coordinare gli interventi, di stimolare progettualità e proposte e di ottimizzare le risorse, creando così un programma organico e riconoscibile di iniziative pubbliche a sostegno e a promozione delle attività produttive ed economiche del territorio. Per realizzare questo obiettivo, tuttavia, è necessario estendere il numero di esercizi commerciali che aderiscono a questo progetto, così da rendere sempre maggiore l'efficacia della sua azione. Inoltre, sia il mercato settimanale sia quello realizzato alla luce della convenzione con i produttori di "Campagna Amica" (finalizzato, tra le altre cose, a promuovere corretti stili alimentari e a sostenere la produzione locale e la "filiera corta") devono infine trovare una loro definizione maggiormente compiuta, così da garantire, anche attraverso una stabilità del numero e della varietà dei banchi e della dislocazione del mercato, l'ampliamento delle scelte di spesa dei cittadini e le conseguenti ricadute positive per le attività commerciali del paese.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	6.000,00	6.000,00	6.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	6.000,00	6.000,00	6.000,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma POP_1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Finalità da conseguire

Sostegno alle cooperative di garanzia di settore

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	11.900,00	11.900,00	11.900,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	11.900,00	11.900,00	11.900,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	11.900,00	11.900,00	11.900,00

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma POP_1701 - Fonti energetiche

Finalità da conseguire

Formalizzata l'adesione al Nuovo patto dei Sindaci proseguiranno le azioni intraprese per aggiornare il quadro programmatico di riferimento, puntando ad una collaborazione sempre più strutturata con gli altri Comuni dell'Unione Pedemontana. Avendo già realizzato una serie significativa di interventi nella sfera di competenza comunale appare indispensabile affrontare il tema a livello di area vasta per stimolare interventi di imprese e privati che consentano il raggiungimento degli obiettivi fissati dalle strategie di cooperazione internazionali.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	53.022,00	52.739,00	52.440,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	53.022,00	52.739,00	52.440,00
II	Spesa in conto capitale	50.000,00	25.000,00	25.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	103.022,00	77.739,00	77.440,00

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SALA BAGANZA

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	996,313.00	368,000.00	158,800.00	1,523,113.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	56,555.00	466,909.00	0.00	523,464.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	1,407,481.00	0.00	0.00	1,407,481.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	1,285,169.00	527,469.00	333,200.00	2,145,838.00
totale	3,745,518.00	1,362,078.00	492,000.00	5,599,596.00

Il referente del programma
Muzzi Cristina

Note:

(1) Le disponibilità finanziarie di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative al collaudo di disimpegno di cui alla scheda D.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità.

**ALLEGATO II - SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SALA BAGANZA**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)		
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	50.000,00	50.000,00	100.000,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	402.000,00	540.320,00	942.340,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 463	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altre	0,00	0,00	0,00
Totale	452.000,00	590.320,00	1.042.340,00

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervenuto di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità.

Il referente del programma

Muzzi Cristina

3.2 Programmazione del fabbisogno di personale

1.1 Quadro legislativo di riferimento sul PTFB

Il Ministro della Pubblica Amministrazione ha emanato il decreto 8 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.173 del 27 luglio 2018, in attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, il quale prevede all'art.4 comma 2, ultimo periodo, che *“Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente”*; mentre al successivo comma 3 precisa che *“In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente”*.

L'articolo 6, comma 6, del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti indicati nell'articolo non possono assumere nuovo personale. Tale sanzione scatta, inoltre, sia per il mancato rispetto dei vincoli finanziari e la non corretta applicazione delle disposizioni che dettano la disciplina delle assunzioni, sia per l'omessa adozione del PTFP e degli adempimenti previsti di inoltro entro trenta giorni dall'approvazione del PTFP (articoli 6 e 6-ter, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001). L'Art. 22, comma 1, del d.lgs.75/2017 prevede che *“Le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'articolo 6-ter del decreto legislativo n. 165 del 2001, come introdotte dall'articolo 4, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. In sede di prima applicazione, il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica a decorrere dal 30 marzo 2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo”*. Le linee di indirizzo, contrariamente a quanto disposto nella norma transitoria, prevedono che *“la sanzione del divieto di assumere si riflette sulle assunzioni del triennio di riferimento del nuovo piano senza estendersi a quelle disposte o autorizzate per il primo anno del triennio del piano precedente ove le amministrazioni abbiano assolto correttamente a tutti gli adempimenti previsti dalla legge per il piano precedente”*, precisando quindi che *“Sono fatti salvi, in ogni caso, i piani di fabbisogno già adottati”*. In particolare secondo le nuove linee di indirizzo, gli enti locali che avessero correttamente adottato ed approvato il piano triennale delle assunzioni 2018-2020 potrebbero procedere alla conclusione delle procedure di assunzioni in esse contenute anche in assenza di adeguamento alle disposizioni previste dal d.lgs.75/2017. Inoltre, l'art.1 del decreto precisa che *“Il presente decreto definisce, ai sensi dell'articolo 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 le allegate linee di indirizzo, che ne costituiscono parte integrante, volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale”* mentre l'art.2, rubricato *“Efficacia e divieto di assunzione”*, precisa che *“Le linee di indirizzo allegate entrano in vigore il giorno della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale”* precisando come il termine dei sessanta giorni decorra a partire dalla sua pubblicazione in G.U. avvenuta in data 27/07/2018 (ossia entro il 25/09/2018).

1.2 Il calcolo della spesa della dotazione organica

A differenza di quanto previsto sino ad ora, le amministrazioni dovranno partire dall'ultima dotazione organica approvata non solo in termini di quantità ma anche di valore. Partendo dai recenti valori previsti dal CCNL della Funzioni Locali, sottoscritto in data 21/05/2018, per ciascuna categoria giuridica di ingresso, considerato che nel nuovo contratto è stata eliminata la categoria giuridica di ingresso D3, gli importi sono rappresentati dalla seguente tabella:

Cat.	Importi al 01/04/2018	13° mens.	Totale
D3	25.451,86	2.120,99	27.572,85
D1	22.135,47	1.844,62	23.980,09
C1	20.344,07	1.695,34	22.039,41
B3	19.063,80	1.588,65	20.652,45
B1	18.034,07	1.502,84	19.536,91
A1	17.060,97	1.421,75	18.482,72

Al fine di verificare il valore quantitativo dell'ultima dotazione organica, formalmente approvata dall'ente, la situazione è rappresentata dalla tabella seguente:

ULTIMA Dotazione Organica adottata							
E personale presente alla data del 01/01/2018							
Cat.	Tempo pieno	Part-Time	Totale	Posti occupati	Posti vacanti Part-time	Posti vacanti Tempo pieno	Totale posti vacanti
D3	3	0	3	2	0	1	1
D1	4	0	4	4	0	0	0
C	16	0	16	13	0	3	3
B3	4	1	5	4	0	1	1
B1	6	0	6	6	0	0	0
Totali	33	1	34	29	0	5	5
Equiv. Full time	33	1	34				

L'ultima dotazione organica adottata dall'ente locale dovrà essere trasformata in valore finanziario al fine di ottenere la spesa del personale teorica prevista. Pertanto, sulla base dei valori contrattuali e delle singole categorie si ottengono i seguenti valori rappresentati dalla tabella seguente:

Cat.	N. dipendenti equivalenti	retribuzione annuale inclusa 13 ^a	Indennità di comparto (lett.a)	TOTALE	CPDEL c (23,80%)	INADEL d (2,88%)	IRAP f (8,5%)	INAIL	Totale spesa annua (a+b+c+d+f)
D3	3	27.572,85	0	82.718,55	19.687,01	2.382,29	7.031,08	876,82	112.695,75
D1	4	23.980,09	0	95.920,36	22.829,05	2.762,51	8.153,23	1.016,76	130.681,90
C1	16	22.039,41	0	352.630,56	83.926,07	10.155,76	29.973,60	3737,88	480.423,87
B3	4,83	20.652,45	0	99.751,33	23.740,82	2.872,84	8.478,86	1.057,36	135.901,22
B1	6	19.536,91	0	117.221,46	27.898,71	3.375,98	9.963,82	1242,55	159.702,52
totale	33,83	113.781,71	0,00	748.242,26	178.081,66	21.549,38	63.600,59	7.931,37	1.019.405,26

Per il personale a tempo determinato, incluso il personale comandato presso l'ente, ed altri rapporti di lavoro flessibile, la situazione è la seguente:

TIPOLOGIA	SPESA ANNO 2009	SPESA ANNO 2019 (1)
Rapporto lavoro a t.d. ex art.90	36.084,01	27.408,57
Contratti di co.co.co.	0,00	0,00
Personale in comando	0,00	0,00
Somministrazione lavoro accessorio	0,00	0,00
TOTALE	36.084,01	27.408,57

(1) La spesa è comprensiva dei contributi assistenziali, fiscali, salario accessorio medio a carico del datore di lavoro

La spesa dell'anno 2019 è così ripartita:

CAT.	TEMPO PIENO	TEMPO PARZ. IN TEMPO PIENO	TOTALE EQUIV. T.P.	SPESA ANNUA	CONTRIBUTI	IRAP	PREMIO INAIL (ES.1,06 %)	SPESA TOTALE
D3	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D1	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C	1	0,0	0,37	8.537,76	2.515,46	709,90	40,05	11.803,17
B3	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B1	1	0	0,58	11.854,31	3.590,41	0,00	160,68	15.605,40
TOTALI	2	0,00		20.392,07	6.105,87	709,90	200,73	27.408,57

Vanno quindi aggiunti i valori dei fondi accessori, degli straordinari dei pagamenti delle posizioni organizzative a bilancio anche per gli enti con dirigenza secondo le indicazioni del CCNL funzioni locali 2016-2018. La tabella che segue ne mostra i valori finanziari:

	Importo	CONTRIBUTI	IRAP	PREMIO INAIL (ES.1,06%)	SPESA TOTALE
Fondo dipendenti	85.381,24	22.779,71	7.257,41	905,04	116.323,40
P.O. e A.P. a bilancio	50.920,19	13.585,51	4.328,22	539,75	69.373,67
Straordinario	8.818,00	2.352,64	749,53	93,47	12.013,64
TOTALE	145.119,43	38.717,86	12.335,16	1.538,26	197.710,71

Infine vanno inerite le seguenti altre spese:

ALTRE SPESE	IMPORTI ANNO 2019
Segretario Generale	34.200,00
Buoni pasto	5.500,00
Assegni familiari	6.979,56
Totale	46.679,56

Ottenute tutte le spese del personale, la tabella che segue mostra l'importo della spesa totale partendo dalla spesa teorica della dotazione organica:

SPESA DOTAZIONE ORGANICA TEORICA	1.019.405,26
SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO MASSIMO	36.084,01
FONDI E SALARIO ACCESSORIO A BILANCIO	197.710,71
SPESA DEL SEGRETARIO COMUNALE ED ALTRE SPESE	46.679,56
TOTALE	1.299.879,54
SPESE ESCLUSE EX ART.1 COMMA 557 LEGGE 296/2006	23.447,40
TOTALE SOGGETTO A LIMITE (A)	1.276.432,16
SPESA PERSONALE UNIONE/AZIENDA	256.032,41
SPESA PERSONALE MEDIA 2011-2013 (B) senza trasferiti	1.413.583,67

(A-B)<0	+118.880,90
-------------------	--------------------

La completa copertura dei posti teorici presenti nella dotazione organica in vigore non consentirebbe il rispetto dei limiti di spesa previsti dal comma 557 anche depuratore dei miglioramenti contrattuali a regime.

Qui di seguito la tabella dei valori della spesa del personale iscritta nel bilancio triennale 2020-2022 che tiene conto del valore complessivo del recente rinnovo contrattuale 2016-2018 sottoscritto in data 21/05/2018.

	Consuntivo 2018	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022
spesa macroaggregato 01	1.032.781,30	986.898,00	986.898,00	986.898,00
Personale Unione/azienda	256.032,41	256.032,41	256.032,41	256.032,41
irap	54.768,91	68.524,00	68.524,00	68.524,00
altre spese incluse	40.679,51	39.700,00	39.700,00	39.700,00
Totale spese di personale	1.384.262,13	1.351.154,41	1.351.154,41	1.351.154,41
spese escluse (1)	26.668,69	26.668,69	26.668,69	26.668,69
Spese soggette al limite (c. 557)	1.357.593,44	1.324.485,72	1.324.485,72	1.324.485,72
Spese correnti	5.702.898,33	5.715.598,00	5.650.145,00	5.642.005,00
Incidenza % su spese correnti	23,81%	23,17%	23,44%	24,48%

(1) *In riferimento alle spese escluse, secondo la Sezione delle Autonomie, non rientrano nella spesa del personale le seguenti voci: 1) spesa di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati; 2) spesa per lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'interno; 3) spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate; 4) oneri derivanti dai rinnovi contrattuali; 5) spese per il personale appartenente alle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo; 6) spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici; 7) incentivi tecnici dal 01/01/2018; 8) incentivi per il recupero ICI; 8) altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (es. compensi all'avvocatura comunale in caso di riaddebito delle spese alla parte soccombente; condono edilizio ecc.); 9) diritti di rogito; 10) spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT.*

Avuto, inoltre, riguardo al rapporto dipendenti-popolazione, al fine di usufruire di una serie di agevolazioni in tema di assunzione (elevazione delle percentuali di turn over), oltre all'obbligo previsto per gli enti strutturalmente deficitari o in piano di riequilibrio finanziario, il riferimento è contenuto nella nota del Ministero dell'Interno prot. 6301 del 24/04/2017 secondo la quale, in attuazione della disposizione di cui all'art. 263, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è stato emesso il D.M. 20/04/2017 (pubblicato integralmente nella G.U. – Serie Generale - n. 94 del 22.4.2017) che ha ridefinito per il triennio 2017-2019, i rapporti medi dipendenti-popolazione per classe demografica, nel modo seguente:

Fascia demografica Comuni	Rapporto medio "dipendenti-popolazione"	Fascia demografica Città Metropolitane e Province	Rapporto medio dipendenti-popolazione
fino a 499 abitanti	1/59	fino a 299.999 abitanti	1/549
da 500 a 999 abitanti	1/106	da 300.000 a 499.999 abitanti	1/779
da 1.000 a 1.999 abitanti	1/128	da 500.000 a 999.999 abitanti	1/822
da 2.000 a 2.999 abitanti	1/142	da 1 milione a 2 milioni di abitanti	1/1364
da 3.000 a 4.999 abitanti	1/150	oltre 2 milioni di abitanti	1/1372
da 5.000 a 9.999 abitanti	1/159		
da 10.000 a 19.999 abitanti	1/158		
da 20.000 a 59.999 abitanti	1/146		
da 60.000 a 99.999 abitanti	1/126		
da 100.000 a 249.999 abitanti	1/116		
da 250.000 a 499.999 abitanti	1/89		
da 500.000 abitanti e oltre	1/84		

Così la percentuale del turn over per i Comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti è pari nel 2017 e 2018 al 25% dei cessati dell'anno precedente, percentuale che si incrementa al 75% sia nell'anno 2017 che 2018 qualora il personale in servizio sia inferiore ai valori della classe demografica prevista dal sopra indicato decreto ministeriale. Nel Comune di Sala Baganza il numero di dipendenti è pari a 29 unità mentre la popolazione residente al 31/12/2017 risulta pari a 5.622 che rappresenta un rapporto inferiore/superiore al volare del DM per cui la percentuale del turn over per gli anni 2017 e 2018 (valido anche ai fini del calcolo dei resti assunzionali) risulta pari al 75 %.

Attualmente la percentuale del turn over per gli anni 2020, in attesa della legge di bilancio 2020 risulta pari al 100%.

1.3 Valore della dotazione organica limitata al personale in servizio

Le nuove disposizioni introdotte dal d.lgs.75/2017 e ribadite nel decreto del Ministero della pubblica amministrazione del 8 maggio 2018, prevedono che spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, che per gli enti locali, non può superare il limite di spesa consentito dalla legge, ossia la media della spesa del personale sostenuta nel periodo 2011-2013 (mentre per i Comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti la spesa non deve essere superiore a quella sostenuta nell'anno 2008) per il personale a tempo indeterminato e la spesa sostenuta nell'anno 2009 per il personale a tempo determinato o con altri rapporti di lavoro flessibile. A differenza della spesa del personale teorica della dotazione organica, le disposizioni introducono la spesa del personale effettiva sostenuta dall'ente al momento della definizione del fabbisogno triennale del personale sulla base del personale in servizio, cui si aggiunge il limite della spesa assentibile sia per il

personale a tempo determinato e flessibile (non superiore alla spesa sostenuta nell'anno 2009 ai sensi dell'art.9, comma 28, del d.l.78/2010) sia per il personale a tempo indeterminato (nel limite del turn over e dei resti assunzionali dell'ultimo triennio), sia in caso di stabilizzazione del personale a tempo determinato.

Il personale occupato da prendere in considerazione è quello presente al 01/01/2019 il cui salario fondamentale è calcolato in via automatica, cui vanno aggiunte la parte dello stipendio corrisposta per IIS, per eventuali assegni ad personam e per la R.I.A.. La tabella che segue mostra il calcolo della spesa:

Specifica VOCI di Spesa di Personale in servizio al 01/01/2019										
N°	Cat.	N. dipendenti equivalenti	retribuzione annuale inclusa 13 ^a a	Indennità di comparto (lett.a) b	TOTALE	CPDEL (23,80%) c	INADEL (2,88%) d	IRAP (8,5%) f	INAIL	Totale spesa annua (a+b+c+d+f)
	D3	2	27.572,85	0	55.145,70	13.124,68	1.588,20	4.687,38	584,54	75.130,50
1	D1	4	23.980,09	0	95.920,36	22.829,05	2.762,51	8.153,23	1.016,76	130.681,90
3	C1	13,5	22.039,41	0	297.532,04	70.812,62	8.568,92	25.290,22	3153,84	405.357,64
2	B3	4,83	20.652,45	0	99.751,33	23.740,82	2.872,84	8.478,86	1.057,36	135.901,22
1	B1	5,5	19.536,91	0	107.453,01	25.573,82	3.094,65	9.133,51	1139,00	146.393,97
7	totale	33,83	113.781,71	0,00	655.802,43	156.080,98	18.887,11	55.743,21	6.951,51	893.465,24

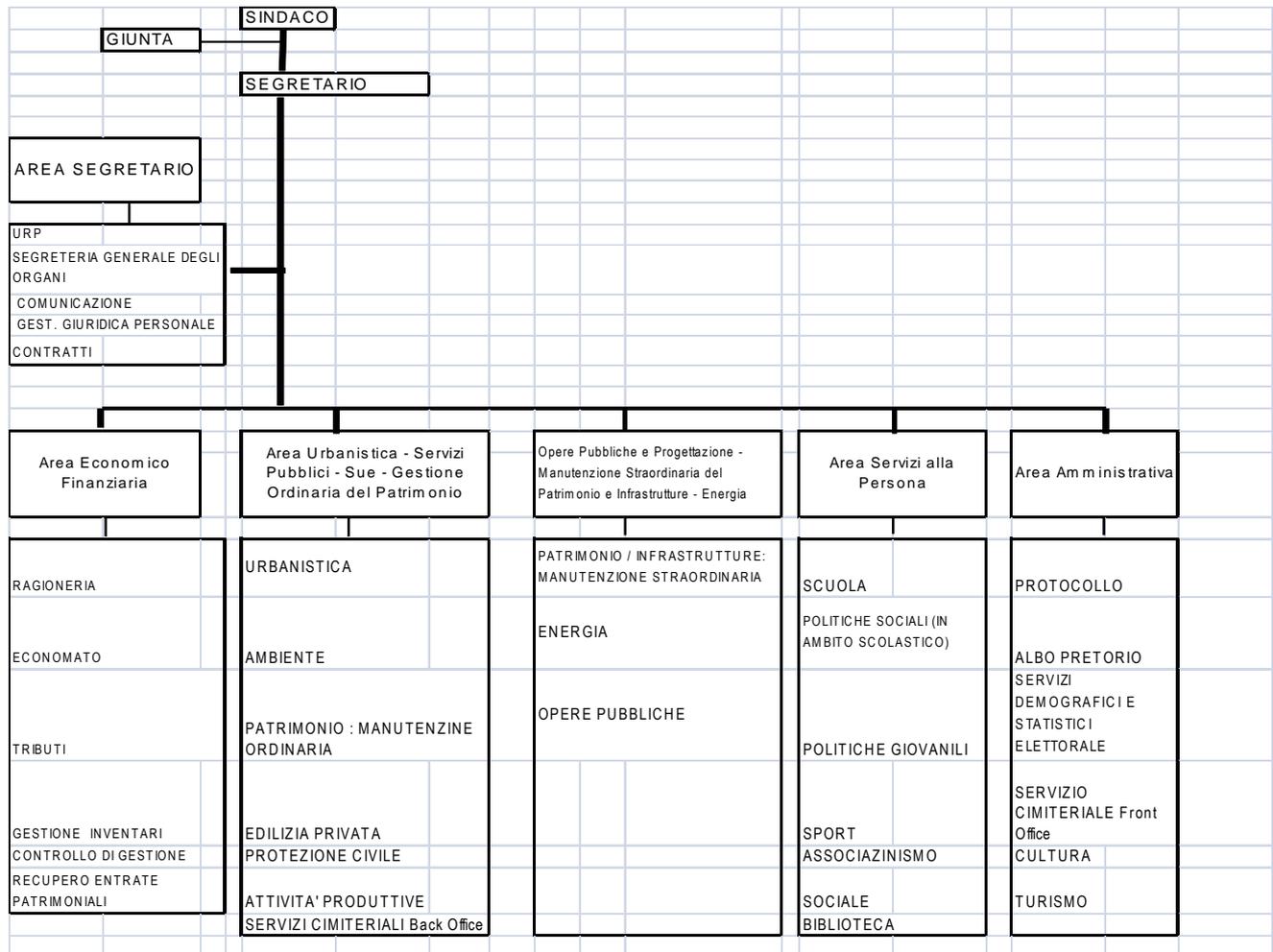
VERIFICA DI CONTROLLO CON SPESA MEDIA TRIENNIO 2011-2013

	Importo competenza
SPESA PERSONALE OCCUPATO	893.465,24
SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	0,00
FONDI E SALARIO ACCESSORIO A BILANCIO	197.710,71
Personale azieda/Unione (Rendiconto 2018)	256.032,41
Miglioramenti contrattuali a regime	-31.508,17
Cessati anno 2019 per pensionamento	-51.245,32
SPESA DEL SEGRETARIO COMUNALE E ALTRE SPESE	46.679,56
TOTALE	1.311.134,43
SPESE ESCLUSE EX ART.1 COMMA 557 LEGGE 296/2006	23.447,40
TOTALE AL NETTO SPESE ESCLUSE	1.287.687,03
CAPACITA' ASSUNZIONALE TEMPO INDET.	32.590,19
Capacità assunzionale tempo determinato	36.084,01
SPESA PERSONALE MEDIA 2011-2013	1.413.583,67
(A+B+C-D)<0	-57.222,44

FABBISOGNO TRIENNALE DEL PERSONALE 2020-2022

2.1 Le richieste avanzate dai dirigenti

L'attuale struttura organizzativa dell'ente locale prevede la divisione in 5 Aree cui sono proposti titolari di posizione organizzativa



In sede di conferenza di direzione, tenuto conto dei vincoli finanziari di bilancio, in coerenza con le indicazioni delle linee guida del Ministero della PA del 8 maggio 2018, è stato chiesto a ciascun responsabile di Area le seguenti rilevanti informazioni:

- Indicazioni delle risorse umane necessarie svolgimento dei compiti dell'ufficio, secondo criteri non meramente sostitutivi, ossia di vacanze da coprire, ma in coerenza con le necessità reali, attuali e all'occorrenza future, verificando in via principale la possibilità di poter procedere ad una riconversione del personale assegnato anche mediante richiesta di specifici corsi di formazione;
- Definizione per ogni profilo professionale richiesto delle competenze in relazione alle conoscenze, alle capacità e alle caratteristiche comportamentali ricercate, al fine di meglio calibrare la scelta dei candidati;
- Distinzione del tipo di approvvigionamento se a tempo indeterminato o flessibile anche in funzione dell'evoluzione normativa, ovvero delle nuove tecnologie richieste in termini di specializzazione, del Settore, verificando come tale personale sia necessario al raggiungimento degli obiettivi strategici e/o operativi dell'ente come definiti nel piano della performance;
- Obbligo di indicare, in relazione all'attività svolta e nel futuro, eventuali eccedenze di personale nel proprio settore ai sensi dell'art.33 del d.lgs.165/01;
- Eventuali servizi da esternalizzare o internalizzare motivando puntualmente le ragioni di tali scelte, in funzione dell'economicità, efficienza e qualità dei servizi.

Sono emerse le seguenti informazioni rilevanti, sulla base delle indicazioni rivenienti dagli obiettivi strategici del mandato amministrativo e degli obiettivi operativi assegnati nel piano della performance in coerenza con la dimensione dell'Ente:

- a) una figura professionale nuova a tempo determinato da assegnare all'Area amministrativa in considerazione delle assenze di due unità che si occupavano prevalentemente di contratti e segreteria da utilizzare trasversalmente su tutta la struttura.
- b) la dichiarazione di non eccedenza di personale e non esternalizzazione dei servizi attualmente gestiti;
- c) esternalizzazione totale del servizio nido gestito dal Comune capofila Felino;

2.2 Cessazione di personale

Rispetto alla situazione dell'anno 2019, negli anni 2020, 2021 e 2022 non sono preventivabili cessazioni di personale.

2.3 Capacità assunzionali a tempo indeterminato

Le capacità assunzionali sono calcolate sulla base delle cessazioni dell'anno precedente (2019-2020 e 2021) che nell'attuale quadro legislativo permettono agli enti locali di sostituire il 100% delle stesse, cui si aggiungono i resti assunzionali del triennio precedente. La situazione risulta, pertanto, la seguente:

Anno 2020 Cessazioni anno 2019 pari a euro 39.689,01 resti non utilizzati in precedenza €. 11.563,86 – capacità assunzionale ceduta in Unione €. 17.772,76 ;

Anno 2021: Cessazioni anno 2020 non previste attualmente + resti assunzionali non utilizzati nell'anno 2019 + 2018+2017

Anno 2022: Cessazioni anno 2021 non previste attualmente + resti assunzionali non utilizzati nell'anno 2020 + 2019+2018.

2.4 Capacità assunzionali a tempo determinato e flessibile

Nell'anno 2019 le assunzioni flessibili risultavano pari ad € **27.408,57**a fronte di una capacità assunzionale nel limite della spesa sostenuta nell'anno 2009 pari ad € 36.084,01, ossia con possibilità di espansione della spesa massima rispetto a quella sostenuta nel 2018 pari ad € 8.675,44.

2.5 Piano Triennale delle assunzioni 2020-2022

Nell'ambito dei citati vincoli, per le motivazioni precisate nelle linee di indirizzo dell'Organo Esecutivo, il piano assunzionale per l'anno 2020 sarà il seguente:

- a) nessuna assunzione a tempo indeterminato
- b) attivazione assunzioni a tempo determinato nel limite massimo di spesa consentito per garantire la funzionalità dei servizi pari a euro 36.084,01

3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali (Art. 58 legge n. 133/2008)					
DESCRIZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE			VALORE STIMATO	DESTINAZIONI URBANISTICHE
	Foglio	Mappale	Superficie in mq.		
Area edificabile a destinazione residenziale in via del Mulino, facente parte del comparto edificatorio denominato "P.P. 18"	7 All.	314-870-871-1227	3.914,00	€ 412.427,00	Ambiti per i nuovi insediamenti già previsti dal P.R.G. previgente confermati - ANC (Art. 9.2 delle norme del RUE), sottoposta ad intervento urbanistico preventivo - P.P. 18
N. 3 aree boscate in località "Bosco Vitale", in lotti non contigui tra loro.	22	28-59-73	13.330,00	€ 15.000,00	Ambiti agricoli di valore naturale e ambientale (Art. 11.1.3 delle norme del RUE) - Sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004
Porzione di area in fregio a via Figlie della Croce, da locare a imprenditore agricolo	13	Parte mappali 291-573-575	37.148,00	€ 100.000,00	Ambiti agricoli periurbani (Art. 11.1.1 delle norme del RUE)
Edificio denominato "Ex Ammasso granaglie", posto in Sala Baganza, Via Campi, 5	7 All	Mappali 1601-1603 e parte mappali 1616-1623	Superficie coperta mq. 458,96, area interessata circa mq. 2.100, da precisarsi a mezzo di frazionamento catastale	€ 52.247,00	Centri storici (Art. 7.3 delle norme del RUE). Area destinata ad urbanizzazione secondaria dalla pianificazione attuativa approvata